

RAPPORTO ANNUALE 2016



L'intermediazione filantropica per il Paese Italia

“La filantropia alla portata di tutti”

Sommario

Lettera del Presidente Onorario	4
Lettera del Presidente del Consiglio di Indirizzo	7
Lettera del Presidente	9
Eventi significativi del 2016	10
Chi è F.I.Do	18
Missione	18
Ambiti di intervento	19
La nascita	19
Promuovere il dono come fine e non come strumento	20
A chi si rivolge F.I.Do	21
Soci Fondatori e Sostenitori	22
La struttura	23
Lo staff	23
Contatti	23
Come opera F.I.Do	26
Trasparenza	26
Sicurezza	26
Neutralità	27
Semplicità	27
Flessibilità	27
Innovazione	28
Economicità	28
Come si apre un fondo o un progetto	29

Fondi	32
Numero fondi	32
Fondi di comunità	33
Fondi memoriali	33
Fondi durante e dopo di noi	35
Fondi per progetti	36
Fondi per il terremoto	41
Progetti	44
Numero progetti	44
Tipologie di assistiti	44
Progetti per aree tematiche	45
Assistenza sociale	45
Istruzione	53
Ricerca	56
Attività religiose	57
Tutela del patrimonio storico e artistico	58
Attività culturali	59
Bilancio	64
Stato patrimoniale	64
Rendiconto gestionale	65
Nota integrativa	67
Promessa	67
Principi contabili e criteri di valutazione	67
Informazioni sullo stato patrimoniale	69
Informazioni sul rendiconto gestionale	74
Informazioni sulle campagne di raccolta fondi	74
Utilizzo dei fondi del cinque per mille	74
Altre informazioni	75
Attestazione di verità e completezza del bilancio e delle scritture contabili	75

Lettera del Presidente Onorario

F.I.Do e lo spirito del dono



Una delle novità di questo nostro tempo è la rapida diffusione della figura dell'investitore sociale (**social investor**), che sempre più in futuro andrà a sostituire la figura del tradizionale donatore. I nuovi donatori si caratterizzano sia perché vogliono conoscere l'uso che verrà fatto delle loro risorse sia perché desiderano controllare il livello di costi fissi che vengono sostenuti per conseguire l'obiettivo dichiarato e ciò per l'evidente ragione che, in presenza di azzardo morale, la componente dei costi fissi sul totale dei costi potrebbe occultare un utilizzo non efficace delle risorse donate. Si noti, infatti, l'asimmetria: mentre chi si dedica alla creazione di valore finanziario (o economico) non può non essere *accountable*, deve cioè sapere dare conto ai beneficiari del valore generato, chi invece si adopera per creare valore sociale non è sottoposto a tale vincolo. Di qui il ruolo dell'intermediario filantropico come è appunto Fondazione Italia per il dono onlus (F.I.Do), primo ente del genere nel nostro paese: **tutelare il donatore nei confronti dei rischi che possono derivare dalle varie situazioni di azzardo morale**. La figura del consulente filantropico o anche quella dell'operatore filantropico (il fund-raiser) - figure ancor oggi dominanti - non sono tenute a fornire la garanzia in questione.

Si pone la domanda: a cosa si deve la novità di cui sto trattando? Sono dell'avviso che la causa principale - anche se non unica - risieda nel mutamento profondo della fonte della ricchezza di oggi rispetto a quella del passato. Il soggetto che deve la sua ricchezza al patrimonio ricevuto in eredità o accumulato in attività di tipo *rent-seeking* non si preoccupa più di tanto del modo in cui la sua donazione viene utilizzata. Gli basta conoscere l'identità del beneficiario (e quindi il fine perseguito) ed essere rassicurato circa la trasparenza dei modi di spesa. Il soggetto invece che trae la sua ricchezza da attività di tipo imprenditoriale, e quindi da profitti capitalizzati, esige che anche nella sfera dell'agire donativo vengano applicati quei criteri di efficienza e di efficacia che sono la norma per la creazione del valore economico. Ebbene, oggi assistiamo ad un progressivo spostamento di donatori dalla prima alla seconda categoria di soggetti.

E' per questa ragione che ormai da qualche tempo si parla con insistenza crescente della **valutazione dell'impatto sociale**, per significare che non si ritiene più sufficiente limitarsi alla misurazione dell'output di un determinato progetto e neppure si ritiene più sufficiente misurarne

l'efficacia. Quel che in più si chiede di conoscere è l'impatto del progetto nel determinare il cambiamento del contesto nel qual esso è inserito. (Si veda la L.106/2016 di riforma organica del Terzo Settore). Ebbene, F.I.Do, che è nata per praticare in forma esclusiva l'intermediazione filantropica, svolge proprio questo ruolo: **dare conto al donatore in primis e alla società civile, in secundis, del valore sociale creato con le risorse che ad essa affluiscono.** E' su questa base che fondo la mia congettura circa il successo di questa, da poco nata, creatura. Peraltro, i risultati finora conseguiti e messi in luce dal Rapporto che il lettore ha per mano, ne sono evidente testimonianza.

Perché – sorge spontanea la domanda – la società di oggi ha necessità, forse più ancora che nel passato, che soggetti come F.I.Do. possano moltiplicarsi e rafforzarsi? La risposta è che **è urgente che il principio del dono come gratuità venga restituito alla sfera pubblica.** Sappiamo, infatti, che la pratica donativa è uno dei presupposti indispensabili affinché Stato e mercato possano funzionare in vista del bene comune. Senza pratiche estese di dono si potrà anche costruire un mercato efficiente ed uno Stato autorevole (e perfino giusto), ma non si riuscirà a risolvere quel "disagio di civiltà", di cui ha parlato S. Freud. Due infatti sono le categorie di beni di cui avvertiamo la necessità: **beni di giustizia e beni di gratuità.** I primi – si pensi ai beni erogati dal welfare state – fissano un preciso dovere in capo ad un soggetto – tipicamente l'ente pubblico – affinché i diritti dei cittadini su quei beni vengano soddisfatti. I beni di gratuità, invece, fissano un'obbligazione che discende dal legame che ci unisce l'un l'altro. Infatti, è il riconoscimento di una *mutua ligatio* tra persone a fondare l'*ob-ligatio*. E dunque mentre per difendere un diritto si può, e si deve, ricorrere alla legge, si adempie ad un'obbligazione per via donativa. Mai nessuna legge potrà imporre la reciprocità e mai nessun incentivo potrà favorire la gratuità. Eppure non v'è chi non veda quanto i beni di gratuità siano importanti per il bisogno di felicità che ciascun uomo si porta dentro. Efficienza e giustizia, anche se unite, non bastano a renderci felici.

Il Novecento ha cancellato la terzietà nella sua furia costruttivista. Tutto doveva essere ricondotto o al mercato o allo Stato o tutt'al più ad un mix di queste due istituzioni basilari a seconda delle simpatie ideologico-politiche dei vari attori societari. E' oggi acquisito il convincimento secondo il quale il paradigma bipolare "stato-mercato" abbia ormai terminato il suo corso storico e che ci si stia avviando verso un modello di ordine sociale tripolare: pubblico, privato, civile. Una conferma significativa ci viene dalla riforma del 2001 del Titolo V della nostra Carta Costituzionale, laddove all'art.118 viene introdotto esplicitamente il **principio di sussidiarietà** e si afferma che anche i singoli cittadini e le organizzazioni della società civile hanno titolo per operare direttamente a favore dell'interesse generale, senza dover chiedere concessioni o autorizzazioni varie. La modernità si è retta su due pilastri: il principio di eguaglianza, garantito e legittimato dallo Stato; il principio di libertà, reso possibile dal mercato. La post-modernità ha fatto emergere l'esigenza di un **terzo pilastro**: quello della **società civile**, nella quale possano trovare spazio soggetti ed enti che fanno della pratica

del dono la loro cifra identitaria. Ecco perché l'esperienza seminale di F.I.Do. è destinata al successo.

Un bel racconto di Bruce Chatwin (In Patagonia, 1982) ci suggerisce come fare per favorire la diffusione di tali pratiche. Uno schiavista bianco riesce ad ottenere dai suoi schiavi neri che costoro, in cambio di una ricompensa in denaro, accelerino l'andatura per ridurre il tempo di trasporto del carico di merce che era stato loro assegnato. In prossimità della meta, gli schiavi si fermano, rifiutandosi di riprendere il cammino. Richiesti di dare una spiegazione del loro comportamento che lo schiavista giudicava irrazionale, gli schiavi rispondono: "Perché vogliamo dare tempo alle nostre anime di raggiungerci". Il senso del racconto è talmente chiaro da non richiedere commenti di sorta. Una sola chiosa. Come ci ha insegnato cent'anni fa Max Weber, e oggi Boltanski e Bauman, anche l'economia di mercato post-moderna ha un bisogno essenziale di uno spirito per poter vivere e crescere. **Lo spirito, come ci ricorda la cultura biblica, è il soffio vitale; è ciò che fa vivere e dice che si è ancora vivi.** E' per questo che quando una cultura perde il suo spirito, si interrompe anche il suo sviluppo economico e il suo progresso civile. E' su tale sfondo che va interpretata e giudicata l'opera di F.I.Do.

Stefano Zamagni

Lettera del Presidente del Consiglio di Indirizzo



Nella letteratura economica degli ultimi decenni ricorrono sempre più frequentemente espressioni quali il dono, la reciprocità, la gratuità, la felicità, la comunità, i beni relazionali, il capitale sociale.

Nella società moderna a "cifra" individualista si è sottolineato prevalentemente il profitto, l'utile e l'economico ed il dono, per un certo periodo di tempo, era considerato il residuo di una mentalità passatista.

Oggi, nel dibattito economico contemporaneo, si assiste ad un rinnovato interesse per il principio del dono ed è sempre più diffusa l'idea che non sia possibile interpretare correttamente i fenomeni economici, anche quelli più caratteristici, come gli scambi commerciali e la performance aziendale, senza tener conto della loro **dimensione relazionale, "metaeconomica" e sociale**. In sintesi: economico e sociale non sono più un "ossimoro".

Il dono assume una valenza strutturale e la Fondazione Italia per il dononlus (F.I.Do) è **"impresa sociale non profit"** che offre le condizioni favorevoli perché le persone possano donare in modo **efficiente ed efficace** per il tramite di una "mediazione filantropica" che garantisce ulteriormente la volontà del donatore stesso.

F.I.Do promuove il dono in una logica evoluta ed in un contesto di politica di investimento.

L'azione che caratterizza F.I.Do è la costituzione di fondi che possono essere "a patrimonio", "a disponibilità", "a riserva". Per il singolo individuo, che voglia destinare parte delle proprie disponibilità a progetti di utilità o impatto sociale gli strumenti a disposizione sono diversi, ma tutti sembrano, a volte, presentare dei limiti. I principali strumenti che un donatore ha a disposizione per il raggiungimento di obiettivi filantropici sono:

- 1) la gestione diretta ove i singoli donatori erogano i propri contributi in base ai propri desiderata in maniera diretta ovvero senza gestione mediata. Il singolo donatore deve possedere competenze tecniche per quanto riguarda l'individuazione dei beneficiari, il monitoraggio delle attività svolte dai beneficiari e la rendicontazione per valutare l'impatto sociale;
- 2) creare un'associazione ove deve sviluppare l'interazione di una pluralità di soggetti, i quali devono gestire le risorse comuni e allo stesso tempo organizzare e coordinare la governance associativa e la complessità operativa;

- 3) la donazione delle proprie risorse a un ente specifico conoscendo in modo approfondito il beneficiario che potrà utilizzarle per perseguire i propri obiettivi;
- 4) la costituzione di una fondazione che è una modalità efficace ed organizzata per gestire le proprie finalità filantropiche.

La nostra "impresa sociale non profit", F.I.Do, è strumento di intermediazione filantropica che, essendo una onlus, sviluppa benefici fiscali sulle donazioni, attua un processo di raccolta fondi tramite un'operazione d'intermediazione pura tra i donatori e tutti gli enti non-profit qualificati e semplifica **"la filiera della donazione"**. E' un modo di sviluppare ulteriormente la **democratizzazione della donazione**, offre sicurezza istituzionale e contabile, agisce in modo flessibile e con economicità.

Il Rapporto Annuale 2016 testimonia questo approccio e già, da una prima lettura del sommario, si comprende che la Fondazione Italia per il dono-onlus ha sviluppato attività di intermediazione filantropica strutturale e non estetica e "di cornice" per l'Italia come "sistema paese".

Giorgio Fiorentini

Lettera del Presidente



Fondazione Italiana per il Dono Onlus, nata nel 2014 per offrire servizi filantropici a livello nazionale e internazionale a tutti coloro che vogliono dare concretezza alle proprie donazioni, ha saputo in questi anni espandersi nel sistema filantropico italiano promuovendo la cultura del dono e conquistando un ruolo di mediatore filantropico. **Il 2016 per la Fondazione è stato un anno importante, con la costituzione di 18 fondi e lo sviluppo di 30 progetti di utilità sociale.**

I risultati raggiunti sono stati merito del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, e di coloro che hanno voluto sostenere in questi anni l'iniziativa affiancando i fondatori.

Mi sia permesso **un ringraziamento particolare al Prof. Stefano Zamagni** per l'eccellente lavoro svolto, il quale mi ha voluto coinvolgere consentendomi di poter vivere una nuova esperienza nel settore filantropico; sarà certamente un percorso che mi e ci permetterà di affiancare fondazioni presenti nel panorama filantropico italiano, ma soprattutto di continuare ad essere un utile interlocutore per chi intende donare.

La democratizzazione del dono fa sì che tutti possano sentirsi parte attiva nel fare il bene con la certezza che, tramite F.I.Do i loro desideri filantropici saranno sostenuti e realizzati.

Le sfide che abbiamo di fronte potranno essere vinte grazie ad una **sempre maggiore responsabilità sociale** che sappia coinvolgere la comunità con una **progettualità innovativa**, sensibilizzando la cultura del dono in un Paese che ha dimostrato più volte la propria generosità. Questo sarà possibile anche grazie alla squadra di Consiglieri e Sostenitori che in questi anni è cresciuta e ha lavorato, e continuerà a farlo e ad impegnarsi per il futuro della Fondazione.

Massimo Nobili

2016: EVENTI SIGNIFICATIVI

Dopo di Noi: il contributo di FIDO alla Legge 112/2016 e le varie iniziative poste in essere nel corso dell'anno



Senato della Repubblica

F.I.Do ha dato il proprio contributo al Disegno di Legge "Dopo di Noi" contenente "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

In sede di Audizione in Commissione Lavoro al Senato, tramite il Presidente, Prof. Stefano Zamagni, Monica De Paoli, Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo e Nicola Corti, Consigliere Delegato, **ha infatti proposto di prevedere, accanto all'istituto del trust, la possibilità di costituire presso una onlus, come è appunto F.I.Do, fondi dedicati ad assistere persone con disabilità gravi diretti ad assicurare loro la più alta qualità di vita possibile quando i genitori non potranno più prendersene cura.**

Il Disegno di Legge approvato dalla Camera prevedeva, infatti, la possibilità di istituire trust a favore di persone con disabilità grave accordando significative agevolazioni tributarie, ma non considerava l'opportunità, già utilizzata nella pratica da F.I.Do e da numerose altre fondazioni pur in assenza di una esplicita regolamentazione, di creare, attraverso l'istituto giuridico della donazione modale, Fondi a favore di persone disabili per gestire il Dopo di Noi.

La proposta di F.I.Do è stata accolta e la Legge Dopo di Noi, entrata in vigore il 25 giugno 2016, nell'articolo 6, comma 3, prevede espressamente che le agevolazioni fiscali da essa previste vengano applicate anche ai "fondi speciali, composti di beni sottoposti a vincolo di destinazione e disciplinati con contratto di affidamento fiduciario anche a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, riconosciute come persone giuridiche, che operano prevalentemente nel settore della beneficenza di cui al comma 1, lettera a), numero 3), dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, anche ai sensi del comma 2-bis dello stesso articolo, in favore di persone con disabilità grave, secondo le modalità e alle condizioni previste dagli articoli 5 e 6 della presente legge".

La Legge ha di fatto per la prima volta legittimato l'attività di intermediazione filantropica e ha permesso di superare l'esclusività del trust, dando la possibilità anche a persone che non possono assumersi gli oneri collegati alla creazione di tale strumento giuridico di programmare il "Dopo di Noi" con costi di gestione molto bassi.

Il testo di legge, con le integrazioni richieste da F.I.Do, consente la massima flessibilità per strutturare progetti singoli o collettivi, con strumenti finanziari innovativi che garantiscono trasparenza e professionalità nella gestione, gradualità nella costituzione dei patrimoni, dialogo e monitoraggio nel tempo con le strutture e i soggetti che si fanno carico della cura della persona, garantendo qualità di vita per i disabili e tranquillità per le famiglie.

Fondazione Italia per il dono onlus, con tutti i suoi organi ha lavorato a stretto contatto con la Commissione Lavoro del Senato e con gli altri parlamentari che hanno seguito la Legge Dopo di Noi. Si è trattato di un esempio limitato, ma significativo, di come sia possibile realizzare, con mutuo vantaggio, forme avanzate di cooperazione tra legislatore e soggetti della società civile organizzata.

Il lavoro approfondito e serio che ha portato a questo notevole esito andrà concretamente a beneficiare molte persone con disabilità grave e le loro famiglie offrendo loro maggiori possibilità per quanto riguarda la qualità di vita dei disabili anche dopo la scomparsa dei familiari che li accudiscono.

Ulteriori attività poste in essere da F.I.Do nel corso del 2016 riguardo al Dopo di Noi sono state per esempio:

- Partecipazioni ad **eventi** quali ad esempio:
 - "La Legge del Dopo di Noi arriva in Senato – Analisi e confronto tra istituzioni e realtà territoriali" che si è tenuto presso il Senato della Repubblica e ha visto la partecipazione in qualità di relatore di **Nicola Corti**.
 - "Dopo di Noi: le persone e la legge (D.L. 112 / 22-06-2016)", convegno organizzato dalla Fondazione I.P.S.S.E.R. (Istituto Petroniano Studi Sociali Emilia Romagna) che promuove studi e ricerche, nell'ambito delle scienze sociali e iniziative di formazione nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari, rivolte agli operatori, impegnati nelle strutture pubbliche, nei servizi delle cooperative sociali, nelle organizzazioni di volontariato che ha visto la partecipazione in qualità di relatore di **Nicola Corti**.
- Pubblicazione, su Il Sole24ore, dell'**e-book** "Famiglia, la legge del "dopo di noi" che costituisce un valido strumento per tutti coloro che hanno bisogno di orientarsi e comprendere le possibilità offerte da questa nuova legge. L'opera è curata da **Monica De Paoli**, Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, e **Adriano Propersi**, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di F.I.Do.

- A fronte di quanto fatto per la Legge 112/2016 e agli effetti da essa prodotti è stato creato un **vademecum** (allegato) che mira a spiegare in modo semplice e chiaro l'utilità di F.I.Do per le famiglie nell'organizzazione del Dopo di Noi.

La Filantropia degli High Net Worth Individuals in Italia: il contributo di F.I.Do al Report UNHCR



F.I.Do ha dato il suo contributo al Report sui comportamenti filantropici degli High Net Worth Individuals italiani (persone con un patrimonio superiore al milione euro) di UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, impegnata da oltre 65 anni a salvare vite umane, a proteggere

i diritti e a costruire un futuro migliore per rifugiati, sfollati, apolidi e richiedenti asilo.

Questa ricerca è stata condotta, nel periodo tra ottobre e novembre 2015, dall'ufficio italiano del dipartimento Private Sector Fundraising (PSFR) di UNHCR, dedicato a mobilitare risorse da donatori privati, quali individui, fondazioni e aziende, in collaborazione con il Gruppo Kairos, attivo nel settore del Private banking e del wealth management.

I dati analizzati sono stati raccolti attraverso un questionario a domande strutturate, consegnato a 91 clienti High Net Worth, cioè con un patrimonio netto disponibile superiore ad 1 milione di euro. Per consultare il Report: http://www.theboxisthereforareason.com/wp-content/uploads/2016/06/BASSA_ricerca-filantropia.pdf

Il Prof. Zamagni ha scritto la prefazione del Report, evidenziando le motivazioni estrinseche ed intrinseche alla base delle donazioni filantropiche e **ha partecipato all'evento di presentazione della ricerca insieme al Consigliere Delegato Nicola Corti.**

Terremoto nel Centro Italia: l'impegno di F.I.Do e i Fondi costituiti presso la Fondazione per sostenere le popolazioni delle zone colpite dal terremoto



In conseguenza degli eventi distruttivi di agosto in Lazio, Marche e Umbria, F.I.Do si è immediatamente attivata per dare un aiuto concreto. La promozione e la pratica del dono costituiscono, da sempre, una pre-condizione per la sostenibilità sociale e il progresso civile di una comunità soprattutto nelle situazioni più drammatiche e difficili come questa, basta scegliere di utilizzare i giusti strumenti per perseguirla.

Per tutti coloro - sia singoli gruppi, che realtà aziendali che organizzazioni - **che intendono promuovere una raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate, F.I.Do si mette a disposizione offrendo la propria infrastruttura per facilitare gli atti donativi garantendo i massimi benefici fiscali previsti per legge.**

La flessibilità che la contraddistingue, la rapidità con cui può destinare risorse monitorandole in modo trasparente sulla base delle indicazioni date dai donatori, fa di F.I.Do un soggetto particolarmente efficace nella gestione degli aiuti in caso di calamità naturali. F.I.Do si pone al servizio del donatore con strumenti immediati e funzionali capaci di trovare le soluzioni più idonee e mirate per soddisfare le proprie esigenze filantropiche. Nel caso specifico chiunque può aprire, a costo zero, un fondo presso la Fondazione e raccogliere donazioni a favore delle popolazioni terremotate usufruendo dei benefici fiscali previsti per legge. Una volta raccolta la cifra desiderata il donatore dovrà decidere come meglio impegnare le risorse donate e su quali bisogni intervenire. F.I.Do garantisce l'attivazione della rete e delle relazioni esistenti con il mondo Istituzionale, non profit e della filantropia istituzionale, verificando la presenza e la bontà di progetti ed interventi che possano rispondere alle esigenze specifiche del donatore, garantendo un'attività di monitoraggio e due diligence.

Negli ultimi mesi del 2016 sono stati aperti 4 fondi a supporto delle popolazioni colpite dal terremoto che al 31.12.2016 hanno raccolto € 100.450.

In particolare hanno deciso di rivolgersi a F.I.Do per le proprie attività filantropiche a favore delle zone terremotate:

- Allianz Worldwide Partners, società leader nel settore dei servizi e soluzioni assicurative per persone e aziende, nelle aree: assistenza globale, salute e vita, auto e viaggio
- AsConAuto – Associazione Nazionale Consorzi Concessionari Auto.

- BNI Italia, organizzazione di scambio di referenze il cui scopo è aiutare i Membri ad allargare il proprio giro di affari grazie al marketing del passaparola.

A questi si aggiunge

Il Fondo "I love Norcia" nato dalla volontà di abitanti di Norcia, desiderosi di continuare a vivere nelle zone colpite dal terremoto, per ricostruire e continuare a far vivere il proprio amato territorio. Il Fondo vuole rappresentare l'amore per questa cittadina di chiunque vi abiti, vi soggiorni o che semplicemente vi sia in qualche modo legato. E' la riscossa di un territorio messo in ginocchio dal terremoto del 30 ottobre 2016. Le donazioni raccolte andranno a supportare progetti di utilità sociale proposti dai cittadini e per i cittadini che non vogliono lasciare la loro terra.

Eventi promossi dall'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano



La primavera del non profit
Vademecum e opportunità di sostegno: donazioni e lasciti
 "Fondazione Umberto Veronesi e Soroptimist": due storie di quotidiana solidarietà.

16 febbraio 2016

ore 9^h-13^h
 Sala Convegni
 Corso Europa, 11
 Milano

convegno

Fondazione obbligatori al 3%
www.330cc.mil.it

Commissione Pubblica Utilità Sociale ed Enti Non Profit

Riconosciuti
 5 c.l.p. agli isonzi
 OECIC
 per gli Istituti di
 "Social end"

teoria e pratica

Deontologia nel bicchiere

19 settembre 2016

ore 18^h-19^h
 Sala Convegni
 Corso Europa, 11
 Milano

convegno

Repliche:
 17/10, 21/11, 19/12

Fondazione obbligatori al 3%
www.330cc.mil.it

Consiglio dell'Ordine

Materia obbligatoria

Riconosciuti
 1 c.l.p.

teoria e pratica

Primavera del non profit

F.I.Do ha partecipato alla terza edizione de “La Primavera del non profit” percorso di eventi formativi, organizzato dalla Scuola di Alta Formazione Luigi Martino (SAF) di Milano e dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.

Gli eventi formativi diretti in particolare ai commercialisti, sono stati un’occasione di approfondimento e confronto sul Terzo settore e sull’importanza sociale ed economica che esso riveste per l’intero Paese.

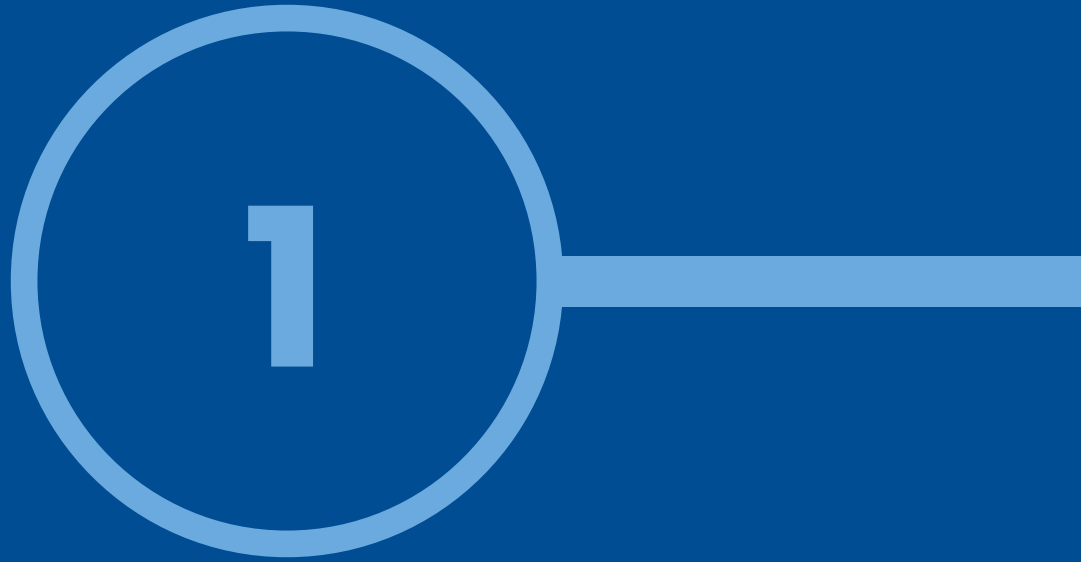
Tra i relatori **Nicola Corti**, in qualità di Consigliere Delegato, ha presentato l’attività di F.I.Do ed evidenziato la costante crescita negli USA (dati contenuti nel Donor Adviced Fund Report 2015, pubblicato dal National Philanthropic Fund) dei fondi con diritto di utilizzo creati presso intermediari filantropici simili a F.I.Do e **Monica De Paoli**, in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo di F.I.Do, ha parlato di lasciti testamentari e donazioni.

Deontologia nel bicchiere

F.I.Do è stata coinvolta nell’evento “Deontologia nel bicchiere” diretto a sensibilizzare al rispetto dei principi etici e dare risposta a quesiti pratici.

In questa occasione **Monica De Paoli**, vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, ha affrontato il tema “Aspetti etici sulla gestione del non-profit”, peculiarità” e ha presentato ai commercialisti di Milano presenti le peculiarità di F.I.Do e le opportunità che essa offre a chi vuole porre in essere attività filantropiche.

F.I.Do ha sponsorizzato la serata che ha avuta un’impronta sociale in quanto sono stati coinvolti nel servizio di catering alcuni ragazzi della scuola professionale Galdus di Milano.



CHI È F.I.DO

- Missione
- Ambiti di intervento
- La nascita
- Promuovere il dono come fine e non come strumento
- A chi si rivolge F.I.Do
- Soci Fondatori e Sostenitori
- La struttura

Chi è F.I.Do

Missione

Promuovere il dono rendendo la filantropia alla portata di tutti

Fondazione Italia per il dono onlus (di seguito F.I.Do) è una realtà non profit italiana di intermediazione filantropica, capace di operare a livello nazionale e internazionale. La sua caratteristica principale è quella di porsi al servizio di tutti i donatori che desiderano garanzie di una gestione professionale per le proprie attività filantropiche e non intendono dare vita ad una propria fondazione. L'obiettivo di F.I.Do è assicurare trasparenza e dar conto non solo di come si spendono le somme raccolte, ma anche dei risultati che si ottengono, ossia dell'efficacia dell'intervento.

Fondazione Italia per il dono onlus si pone come ponte fra chi desidera investire in finalità sociali e chi svolge iniziative di utilità sociale a favore della comunità: è in grado di assistere i donatori tramite un'attività di fund spending (non di fundraising). La Fondazione permette di soddisfare qualsiasi desiderio filantropico assistendo in ogni suo passo il donatore, sia dal punto di vista della gestione fiscale, che nell'individuazione di progetti di utilità sociale da sostenere. In base alle specifiche esigenze.

Nella costituzione di una società solidale e sussidiaria la promozione del dono svolge un ruolo fondamentale e imprescindibile. Sono però consistenti le risorse che potrebbero essere destinate per finalità di utilità sociale che non raggiungono questo scopo per mancanza di strumenti adeguati.

Il numero dei soggetti con bisogni filantropici è in costante crescita anche in Italia. Si pensi solo alle persone senza eredi (i patrimoni delle famiglie che si estingueranno per mancanza di eredi nei prossimi 10 anni dovrebbe infatti superare i 100 miliardi di euro), agli individui che vogliono ricordare qualcuno, a chi si confronta con il dopo di noi, alle famiglie che vogliono usare la filantropia per rafforzare i legami o educare le generazioni successive, ai cittadini che desiderano dare il proprio contributo al bene comune, alle imprese che vogliono dare organicità e coerenza alle proprie liberalità, alle fondazioni che non riescono più ad operare a causa della contrazione delle rendite finanziarie, alle non profit che vogliono diversificare le entrate e gestire patrimoni. In quest'ultimo anno, F.I.Do ha lavorato per dare una risposta concreta a tutti questi bisogni, sviluppando e rendendo nazionale, anche in Italia, la modalità operativa, che tecnicamente viene definita Intermediazione Filantropica. Così F.I.Do offre ai donatori la possibilità di massimizzare i benefici fiscali, mette a loro disposizione la propria infrastruttura, affinché questi possano utilizzarla per il perseguimento delle proprie finalità filantropiche attraverso la costituzione, mediante donazioni modali, di fondi, aventi ciascuno un proprio regolamento disciplinante gli

obiettivi e le modalità operative. In pratica si offre al donante la possibilità di costituirsi uno strumento, avente gli stessi vantaggi di una fondazione privata, ma senza i rischi e i costi connessi alla sua costituzione e gestione.

Ambiti di intervento

L'art. 10 D.L.04/12/97 n 460 che regola le Onlus definisce l'esclusivo perseguimento di fini di solidarietà sociale negli ambiti di assistenza sociale e socio-sanitaria, di beneficenza, istruzione, formazione, sport a livello dilettantistico, tutela del patrimonio artistico e dell'ambiente, tutela dei diritti civili e la ricerca scientifica. Chiunque voglia dare alle proprie attività benefiche una finalità di utilità sociale trova in F.I.Do la professionalità e le competenze che il mondo della filantropia ha potuto sviluppare in questi decenni. La Fondazione nasce come agente fiscale a disposizione di chiunque sia interessato a gestire al meglio le risorse che vuole destinare a finalità d'utilità sociale.

La nascita

F.I.Do nasce nel giugno 2014 dopo due anni di sperimentazione del "Comitato per la promozione il dono onlus" che mirava a testare lo strumento nel nostro Paese.

Il Comitato ha iniziato la sua attività grazie al contributo della Fondazione Allianz UMANA MENTE a fronte dell'intuizione e della richiesta del mondo della filantropia istituzionale, rappresentato da Assifero (Associazione italiana fondazioni ed enti di erogazione), e da subito si è presentato come una nuova struttura non profit capace di offrire servizi filantropici a livello nazionale e internazionale a tutti quei soggetti che vogliono dare organicità e coerenza alle loro erogazioni, ma non possono o non vogliono crearsi una propria fondazione erogativa. Grazie al lavoro perlostrativo del Comitato ci si è resi conto che a fronte delle modifiche demografiche e sociali che stiamo vivendo, le risorse che potrebbero essere destinate per finalità d'utilità sociale, se provviste di canali adeguati, sono consistenti e una struttura di "intermediazione filantropica paese" è realmente uno strumento utile e necessario per l'Italia.

Fra gli intermediari filantropici quelli che si sono maggiormente sviluppati in Italia sono le fondazioni di comunità. La loro caratteristica è quella di mettersi al servizio di una comunità geograficamente determinata. Proprio per questo sono rette da dei consigli d'amministrazione rigorosamente non retribuiti, composti da persone, di norma essi stessi donatori, in grado di riflettere la propria comunità di riferimento e che hanno come compito principale proprio quello di garantire il corretto uso e investimento delle risorse, sensibilizzare il proprio territorio relativamente alle potenzialità di questo strumento, gestire le erogazioni sulla base delle indicazioni dei donatori. F.I.Do è nata proprio per colmare il fatto che non in tutta Italia è possibile usufruire di tali servizi: è un vero e proprio Strumento Paese.

Promuovere il dono come fine e non come strumento

F.I.Do è un'infrastruttura che mette a disposizione dei donatori la propria struttura e permette loro di perseguire le proprie finalità di utilità sociale attraverso la costituzione di fondi o il sostegno di singoli progetti.

Nello specifico F.I.Do

- offre ai donatori un'infrastruttura in grado di assisterli;
- elimina la necessità di dotarsi di un patrimonio iniziale;
- riparte i costi fissi fra una pluralità di soggetti riducendo la loro incidenza;
- mette a disposizione personale specializzato;
- solleva i donatori dagli oneri burocratici e amministrativi;
- permette ai donatori di sperimentare i benefici della filantropia istituzionale anche con risorse ridotte e sulla base di un impegno che può essere revocato.

Il Donor advised Fund Report 2015, pubblicato dal National Philanthropic Trust, conferma la costante crescita negli USA dei fondi con diritto d'utilizzo, ossia di quei patrimoni filantropici che vengono creati presso un altro ente, come F.I.Do, di cui il donante si riserva il diritto di indirizzare l'utilizzo individuando le iniziative che, di volta in volta, meglio rispondono ai suoi interessi. In Italia i fondi con diritto d'indirizzo sono stati introdotti dalle fondazioni di comunità che però hanno una dimensione locale. Oggi, grazie alla costituzione della Fondazione Italia per il dono onlus, anche i cittadini, le organizzazioni o le imprese che operano in territori che non sono serviti da una fondazione di comunità o che hanno esigenze filantropiche nazionali o internazionali possono usufruire di tale opportunità.

Secondo una indagine del Censis (Maggio 2016), sono 32 milioni gli italiani (il 64%) che hanno fatto almeno una donazione nell'ultimo anno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Ciò evidenzia una generosità diffusa e consistente che ha battuto le preoccupazioni per la crisi e ha resistito anche ai severi tagli di budget delle famiglie. In linea con quanto risulta da tali dati, il trend di crescita di F.I.Do è proseguito in maniera sostenuta e su 1309 donazioni al 31.12.2016 ben 615 sono quelle dell'ultimo anno (su un totale di € 1.752.449,13 nel solo 2016 sono stati raccolti € 841.029,82)

A chi si rivolge F.I.Do

F.I.Do si propone di divulgare la filosofia della filantropia, offrendo i suoi servizi a chiunque, con grandi o modesti patrimoni, con progetti strutturati o semplici azioni, voglia realizzare iniziative di utilità sociale in Italia o all'estero, anche mediante la creazione di fondi dedicati. Per il perseguimento delle proprie finalità F.I.Do ha dovuto sviluppare una strategia di comunicazione in modo da promuovere una nuova cultura del dono e della solidarietà sociale, ove i singoli e le istituzioni collaborano e sviluppano valore aggiunto e asset generativo.

In particolare F.I.Do si rivolge a

- persone e famiglie che desiderano destinare risorse anche modeste a fini di utilità sociale e gestirle in modo professionale;
- famiglie o persone che vogliono vincolare dei fondi a favore del "durante e dopo di noi" per persone svantaggiate;
- persone, in particolare quelle senza eredi, che desiderano destinare patrimoni a finalità filantropiche ma che non vogliono o non possono costituire una propria fondazione o un proprio trust;
- chi vuole ricordare nel tempo una persona cara, spesso prematuramente scomparsa;
- imprese che desiderano razionalizzare le proprie risorse destinate a fini di utilità sociale nel modo più sicuro e veloce possibile;
- chi vuole realizzare campagne di raccolta fondi in occasione di calamità o altri eventi eccezionali;
- tutti i gruppi di donatori informali e i club di servizio per massimizzare i benefici fiscali e semplificare gli oneri amministrativi;
- enti di erogazione pubblici o privati per coinvolgere la comunità e mobilitare nuove donazioni;
- organizzazioni non profit che desiderano ottimizzare i benefici fiscali e moltiplicare le garanzie nei confronti dei donatori;
- professionisti, banche, family offices e istituti di investimento per offrire ai loro clienti, con desideri filantropici, un nuovo prodotto, fidelizzando così nel tempo la gestione del patrimonio;
- chiunque cerchi sicurezza e garanzia per le proprie donazioni.

Soci Fondatori e Sostenitori

- **Fondazione Allianz UMANA MENTE;**
- **ASSIFERO (Associazione Italiana Fondazione ed Enti di erogazione);**
- **Fondazione Italiana Charlemagne a finalità umanitarie Onlus;**
- **Gruppo Ersel;**
- **CFO Sim;**
- **Consiglio Nazionale del Notariato;**
- **Intek Group S.p.A.**
- **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**
- **Borsa Italiana**



La struttura

PRESIDENTE ONORARIO

Stefano Zamagni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Massimo Nobili

Vice Presidente: Adriano Propersi

Consiglieri: Andrea Caraceni, Stefania Mancini, Enzo Manes, Mariconda Salvatore

Consigliere Delegato: Nicola Corti

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente: Giorgio Fiorentini

Vice Presidente: Monica De Paoli

Consiglieri: Marco Demarie, Francesca Giubergia, Carlo Salvatori, Felice Scalvini, Alessandro Solidoro

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Fabrizio Carazzai

Revisori: Mario Busso e Paolo Francesco M Mori.

Questi professionisti dedicano a titolo gratuito le loro competenze a F.I.Do per poterne garantire la massima trasparenza e aderenza agli scopi di utilità sociale prefissi nello statuto.

Lo staff

COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Ilaria Cau

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Elena Bonacina

AREA COMMERCIALISTI - NOTAI

Elena Jacobone

Michael Leone

Alessandro Ligas

AREA CURIA E ENTI ECCLESIALI

Michele Battista

Michela Calvelli

AREA FINANZA E AZIENDE

Pietro Paraboni

Contatti

Via Santa Sofia 37, 20122 Milano

T. +39 02 7216 4417

F. +39 02 7216 4453

info@perildono.it

www.perildono.it



COME OPERA F.I.DO

- Trasparenza
- Sicurezza
- Neutralità
- Semplicità
- Flessibilità
- Innovazione
- Economicità

Come si apre un fondo o un progetto



L'intermediazione filantropica di F.I.Do consiste nell'aiutare le persone a donare, liberandole dagli ostacoli burocratici, massimizzando i benefici fiscali previsti dalla legge vigente rendendo il donatore non più solo il mezzo ma il "fine" facendogli sperimentare cosa vuol dire fare esperienza del donare. Fondazione Italia per il dono si è presentata ai donatori puntando sulla creazione di relazioni di tipo fiduciario in modo da trasmettere i propri valori.

Modalità operative

1 Trasparenza

Grazie ad un sistema contabile appositamente sviluppato, che tiene contemporaneamente traccia della natura e della destinazione di ogni operazione (in pratica ogni scrittura viene duplicata), è garantita una completa tracciabilità di ogni azione riguardante il fondo le cui attività vengono periodicamente rendicontate al donatore o alle persone da lui indicate. Tutte le donazioni devono essere tracciate (bonifico bancario o versamento con carta di credito) e mai in contanti. Grazie al sito internet, si possono massimizzare i benefici d'immagine coinvolgendo così altri donatori sullo stesso fondo o progetto o godere, se si desidera, del più totale anonimato.

2 Sicurezza

F.I.Do ha creato una procedura di valutazione e monitoraggio dei progetti e degli enti affinché sia verificato che siano effettivamente al servizio di utilità sociale: in questo modo il donante può essere certo che la sua donazione avrà una destinazione rispettosa della sua volontà. Al momento poi dell'erogazione, la Fondazione raccoglie la rendicontazione delle iniziative sostenute e verifica costantemente che le risorse siano state utilizzate esclusivamente per quanto stabilito dal donatore. Le conseguenze negative di un eventuale uso non corretto delle risorse ricevute non ricadono sulla responsabilità del donante ma sugli organi della Fondazione, per questo il donatore è protetto dallo schermo della Fondazione nei confronti di qualsiasi contestazione del fisco. La Fondazione non ha alcun rischio imprenditoriale e quindi non ci sono potenziali creditori che possano far valere diritti sui singoli fondi. Grazie alla presenza di norme che disciplinano la donazione

modale, il donatore può imporre alla Fondazione il rispetto di precisi vincoli di destinazione stabiliti al momento della costituzione e può segnalare se vuole o meno un comitato di gestione che insieme alla Fondazione controllerà l'andamento del fondo.

3 Neutralità

La Fondazione è una struttura neutrale, al servizio del donante, non ha progetti propri e quindi non possono sussistere conflitti d'interesse: a questo scopo F.I.Do si avvale della rete e delle relazioni con la filantropia istituzionale nazionale e internazionale ed eventualmente di servizi esterni di philanthropy advisory per trovare quelle associazioni o quegli enti che meglio rispondono all'esigenza del donatore che poi sceglierà in tutta libertà quale, tra quelli proposti, meglio corrisponde ai suoi desideri.

4 Semplicità

Un fondo o un progetto si possono aprire in tempi brevissimi (previa approvazione del Consiglio di Amministrazione) semplificando al massimo tutte le pratiche burocratiche. Non è prevista una donazione iniziale: a meno che non si tratti di una donazione di un immobile, per la quale è necessario un atto pubblico e un testamento, il fondo può essere creato con una semplice scrittura privata. Una volta che la Fondazione avrà approvato il fondo o il progetto l'operatività è immediata. Tutto ciò che riguarda la gestione amministrativa, come ad esempio la contabilità e il bilancio, è totalmente in capo alla Fondazione così come tutte le incombenze collegate alle erogazioni, salvo quelle che il donatore vuole gestire direttamente. Un'altra opportunità è data dalla possibilità di un'unica donazione al fondo che può essere utilizzata per finanziare una pluralità di progetti, semplificando la propria dichiarazione dei redditi.

5 Flessibilità

Il donatore può donare a un progetto, ad un fondo già esistente o costituire un proprio fondo di cui può stabilire liberamente le caratteristiche principali ovvero:

- il nome;
- le finalità filantropiche;
- la durata (indefinita, definita, perpetua);
- come, cosa e quando donare;
- il ruolo che desidera avere nella vita del fondo;
- i soggetti che possono contribuire al fondo;
- la destinazione delle donazioni (disponibilità, patrimonio, riserve);
- come devono essere erogate le disponibilità;
- la presenza, la composizione e il ruolo di eventuali comitati;
- come deve essere investito l'eventuale patrimonio;
- come gestire eventuali modifiche negli scopi e nelle modalità operative

6 Innovazione

F.I.Do, come precedentemente citato, si propone di promuovere una nuova cultura, del dono e della solidarietà sociale. E' una nuovo strumento paese che va a coprire quei territori non coperti dalle fondazioni di comunità e può essere utilizzato anche per progetti internazionali.

7 Economicità

La Fondazione si propone come agente fiscale e per questo le donazioni fatte presso F.I.Do godono dei massimi benefici fiscali previsti per le onlus ovvero:

Se il donatore è **persona fisica** può scegliere se:

- detrarre dall'imposta lorda il 26% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 euro (Art. 15, comma 3, Legge n. 96 del 6/07/2012 e s.m.i Legge n.190 del 23/12/2014);
- dedurre dal proprio reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui (Art. 14, comma 1 D.L. 35 del 14/03/2005 convertito in Legge n.80 del 14/05/2005).

Se il donatore è un'**impresa** può scegliere se:

- dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore a 30.000 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100, comma 2 lettera h del D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 e s.m.i Legge n.190 del 23/12/2014);
- dedurre dal reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (Art. 14, comma 1 D.L. 35 del 14/03/2005 convertito in Legge n.80 del 14/05/2005).

Per usufruire dei benefici fiscali, il donatore deve allegare alla dichiarazione dei redditi copia della documentazione bancaria attestante la donazione. La Fondazione rilascia su richiesta una ricevuta della donazione effettuata. Grazie all'intermediazione di F.I.Do, sono deducibili anche le donazioni fatte per progetti di utilità sociale realizzati da enti non profit che non sono onlus, quali, ad esempio, le parrocchie. F.I.Do garantisce al donatore di usufruire di economie di scala nella gestione del proprio fondo. Grazie ad una struttura già esistente, i costi sono definiti a priori e particolarmente contenuti. Infatti, in base alle richieste fatte dal donatore, F.I.Do non applicherà alcuna trattenuta al momento della donazione per quanto riguarda le donazioni mirate a costituire un patrimonio. Da queste ogni anno viene destinata alla copertura dei costi di gestione una percentuale, attualmente pari allo 0,5%, del valore del capitale gestito. Sulle donazioni destinate a disponibilità la trattenuta attuale è del 2%, salvo richieste particolari, e avviene al momento della ricezione della donazione.

Come si apre un fondo o un progetto

Alla luce di quanto detto finora, aprire un fondo o un progetto è veramente semplice. Oltre alle indicazioni già date (nome, finalità, comitato di gestione), le donazioni o i lasciti, in denaro o in beni, possono essere destinati a tre diverse sezioni del fondo:

1. a patrimonio: per garantire la perpetuità del fondo, il patrimonio è indisponibile, solo le rendite potranno essere utilizzate per il perseguimento delle finalità pattuite;
2. a disponibilità: sono le risorse che possono essere utilizzate per il perseguimento delle finalità del fondo. Esse vengono incrementate con specifiche donazioni o con le rendite del fondo;
3. a riserva: si tratta di patrimoni che possono essere trasformati in disponibilità per il perseguimento delle finalità del fondo.

Ogni fondo prevede la possibilità di ricevere donazioni anche da terzi da destinare, a seconda dei casi, per accrescere il capitale da cui maturerà la rendita annuale o per aumentare le disponibilità per l'immediato sostegno di alcuni progetti.

E' possibile inoltre decidere di sostenere un singolo progetto senza dover creare un fondo: in questo caso le somme verranno esclusivamente destinate alla specifica iniziativa, approvata dal CdA della Fondazione. Viene così creato un opportuno contenitore che offre ai donatori, oltre alla possibilità di usufruire degli incentivi fiscali previsti, anche la garanzia che l'utilità sociale del progetto sia già stata verificata da un soggetto terzo, con particolare competenze in materia, il quale si impegna anche a raccogliere la documentazione volta a controllare che le somme siano effettivamente destinate nella loro totalità alla realizzazione di quanto stabilito.

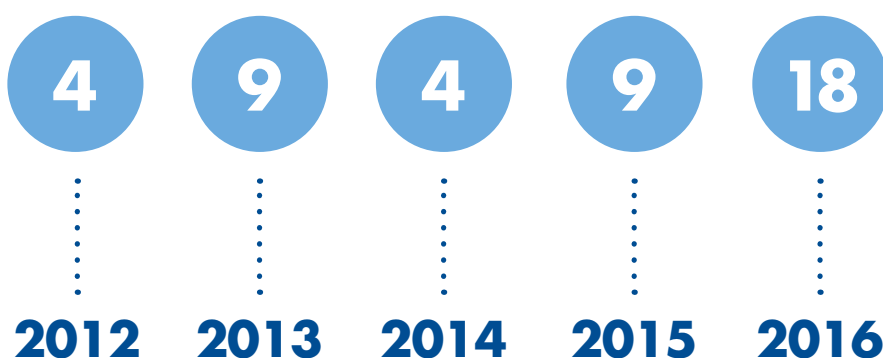


FONDI

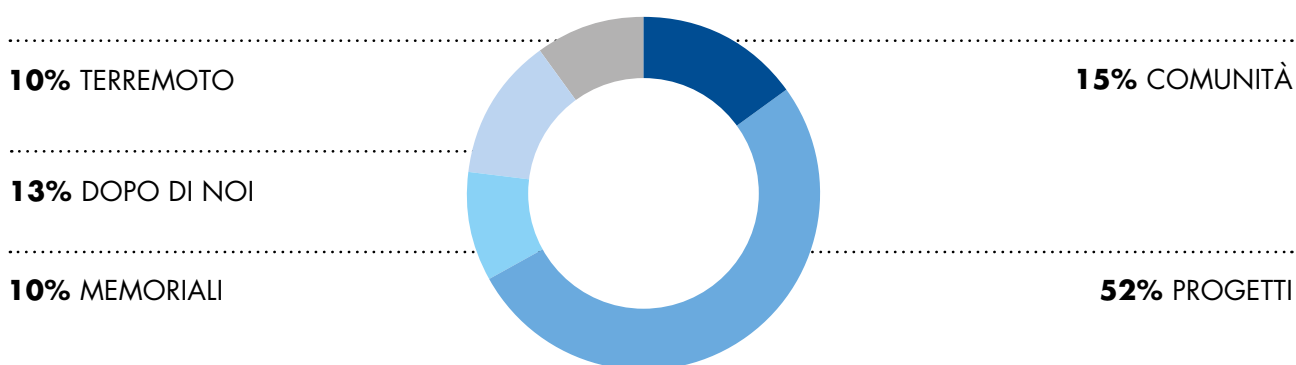
- Fondi di Comunità: un'attenzione per il territorio
- Fondi Memoriali: in ricordo di una persona cara e significativa
- Fondi Durante e Dopo di Noi: dedicati principalmente a persone con disabilità
- Fondi per Progetti
- Fondi per il terremoto: un aiuto concreto alla popolazione del Centro Italia

Al 31 dicembre 2016 sono 42 i fondi creati per un totale di €1.752.499,13 di donazioni. Di questi già € 604.471,56 sono già stati erogati o ai fondi stessi o a progetti specifici patrocinati dai fondi stessi.
Solo nel 2016 le donazioni sono ammontate a € 841.029,82 (di cui €209.276 di un immobile).

Numero fondi



* 2 Fondi per il Dopo di Noi e 2 Fondi per progetti non sono resi pubblici.
2 Fondi hanno scelto di non rendere visibile quanto raccolto in donazioni.



Fondi di Comunità: un'attenzione per il territorio

Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
Acquese per una comunità solidale	15/04/2013	Il fondo Acquese per una comunità solidale si propone di promuovere la costituzione di una fondazione di comunità ad Acqui Terme	€ 1.420,00
Insieme per la comunità Roma Ostia	01/09/2013	Il fondo Insieme per la comunità è finalizzato al perseguimento di scopi di solidarietà sociale ed opera prevalentemente in un ambito territoriale circoscritto al X Municipio Roma Ostia	€ 0,00
Verso la fondazione di comunità vesuviana	10/12/2013	Il fondo nasce con la finalità di creare uno strumento di autopromozione e sviluppo del territorio caratterizzato dall' "abbraccio" del Vesuvio	€ 1.000,00
Caritas Susa	03/03/2016	Il fondo erogherà contributi a favore di iniziative promosse, sviluppate e coordinate dalle Caritas parrocchiali della città di Susa (TO). Obiettivo primario del fondo è fornire la Caritas delle due parrocchie di Susa di riserve economiche per alleviare situazioni di disagio economico sul proprio territorio	€ 8.457,00
Fuocoammare per Lampedusa	01/06/2016	Il fondo ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e i servizi che Lampedusa offre ai propri abitanti e alle persone che in essa transitano per fini migratori. Con il fondo verranno promossi progetti e iniziative in ambito culturale, socio assistenziale, sociosanitario, per garantire dignità della persona e per rimuovere situazioni di forte disagio degli abitanti dell'Isola e di coloro in transito sull'Isola per fini migratori	€ 79.860,00
La Cascinazza: un dono per me	11/08/2016	Il fondo erogherà contributi per l'ampliamento del Monastero, la costruzione della nuova Chiesa e a favore di iniziative di utilità sociale legate alla vita e alla struttura del Monastero della Comunità dei SS. Pietro e Paolo sito in Località Cascinazza a Buccinasco (MI)	Non visibile

Fondi Memoriali:

in ricordo di una persona cara e significativa

Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
Don Gian Pietro Piardi per una Comunità Solidale	13/11/2012	Il fondo nasce con l'obiettivo di far maturare in Val di Susa una cultura di solidarietà che, nella pluralità degli intenti, superi antagonismi e particolarismi ed incarni pienamente gli insegnamenti del Vangelo; nella speranza che la cultura del dono diventi un obiettivo primario di vita cristiana	€ 17.690,00
Enrico Furegato	20/11/2012	Con lo scopo di ricordare la figura di Enrico Furegato e proseguire la sua opera, un gruppo di amici con il sostegno della famiglia dello stesso Enrico ha deciso di istituire un fondo a lui intitolato a cui tutti possono contribuire con una donazione	€ 15.120,00
Francesca Foglia	18/12/2013	Il fondo ha finalità sociali e umanitarie a 360° rivolto a comunità di persone, adulti o bambini in stato di difficoltà, povertà, emarginazione, sul territorio italiano e internazionale. Lo scopo è quello di sostenere e diffondere buone iniziative per comunicare un po' di fiducia e di speranza per il futuro di ognuno, rendendo la donazione un'opportunità per esprimere la propria umanità	Non visibile
Michele Tansella	13/07/2015	Il fondo finanzia un premio internazionale di € 2.000 in memoria di Michele Tansella e del suo fondamentale contributo nelle ricerche di Epidemiologia Psichiatrica e nella valutazione dei Servizi di Salute Mentale. Il Premio Michele Tansella è destinato a giovani ricercatori di ogni parte del mondo che siano il primo autore di una pubblicazione di alta qualità nel campo della Epidemiologia Psichiatrica o della valutazione dei Servizi di Salute Mentale	€ 3.000,00

Fondi Durante e Dopo di Noi:

dedicati principalmente a persone con disabilità

Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
Durante e dopo di noi a Reggio Emilia	29/08/2013 chiuso il 03/06/2014	Verso la Fondazione Durante e Dopo di Noi a Reggio Emilia è un fondo dedicato alla costituzione che ha fatto da incubatore per la costituzione di una Fondazione per le attività legate a progetti di autonomia a favore delle persone disabili di Reggio Emilia	€ 61.860,00
Durante e Dopo di Noi - Il supporto alla filantropia istituzionale	27/04/2015	Il fondo nasce per volontà della Fondazione Allianz UMANA MENTE e della Fondazione Charlemagne, con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale. Il fondo erogherà contributi a sostegno delle attività e dello sviluppo di progetti nell'ambito del Durante e Dopo di Noi a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie	€ 41.914,10
Lady D	18/04/2016	Il fondo nasce con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto Legislativo n. 460, 1997. A questo scopo, il fondo erogherà contributi a favore di iniziative quali Dopo di noi per Diana	€1.050,00

Fondi per Progetti

Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
Umanamente Felice	25/10/2012	Il fondo è nato a sostegno di tutte le progettualità sociali co- condotte da Fondazione Allianz UMANA MENTE, Agricola San Felice S.p.A. e Borgo San Felice s.r.l.	€ 79.064,53
100 quadri per Mantova	08/03/2013	Il fondo viene istituito per raccogliere donazioni a favore del restauro della Chiesa di San Michele Arcangelo in Villa Poma (MN) danneggiata dal terremoto del maggio 2012 in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto	€ 28.160,00
Un goal per un sorriso - Allianz Arena Tour	23/09/2013	La costituzione del fondo creato da Fondazione Allianz UMANA MENTE è a sostegno dell'iniziativa Un goal per un sorriso supportata da Allianz S.p.A. e da Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. I fondi messi a disposizione dal Gruppo Allianz verranno utilizzati per il supporto di progetti capaci di abbattere una o più barriere architettoniche presenti in ogni città italiana che ospiterà l'Allianz Arena Tour	€ 50.000,00
Beata Cittadini	18/12/2013	Il fondo è finalizzato a promuovere e sostenere gli interventi di utilità sociale in Italia o all'estero promosse o sostenute dall'Istituto Suore Orsoline di San Girolamo	€ 21.225,00
Centro culturale Città Viva	10/09/2014	Il fondo sostiene i progetti e le attività di utilità sociale del cinema teatro Cristallo di Cesano Boscone, in provincia di Milano. Nel 2015, grazie anche alle donazioni raccolte, sono stati realizzati alcuni interventi per adeguare l'edificio alle norme di legge: abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione di un servizio igienico dedicato ai portatori di handicap; recupero della facciata con un nuovo rivestimento in acciaio e teli a stampa di grande formato; sistemazione del parcheggio adiacente. In particolare, l'illuminazione esterna ha riqualificato il Cristallo, un luogo insostituibile sul territorio	€ 32.885,00

Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
I buoni vincono sempre	31/12/2014	Il fondo ha finalità di utilità sociale finalità di utilità sociale. In prevalenza le attività del Fondo vogliono sostenere progettualità a favore di persone, adulti o minori, in stato di abbandono, difficoltà, povertà ed emarginazione che vogliono una reale possibilità di riscatto	€ 1.468,00
#nevicataLab	27/04/2015 chiuso il 26/05/2016	Il fondo nasce con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto Legislativo n. 460, 1997	€100,00
Expo Women Global Forum (EWGF) Genti, Generazioni, Generi	27/04/2015 chiuso il 07/07/2016	Il fondo nasce con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale rivolte al futuro e ai giovani	€ 11.180,15
With Us Share: Mario Zanobini Usher Foundation	06/10/2015	Il fondo nasce per sostenere iniziative di utilità sociale che riguardano la ricerca e l'informazione sulla Sindrome di Usher. In particolare si propone di promuovere la ricerca scientifica applicata, finalizzata alla diagnosi, alla terapia e al sostegno psico-sociale a favore dei portatori di tale sindrome; la diffusione di informazioni sulla sindrome di USHER, relativamente alla sua eziologia, alle sue manifestazioni cliniche e alle sue conseguenze in termini di disabilità fisica e sofferenza psicologica. Il supporto medico, psicologico e assistenziale in ambito personale, abitativo, sociale, lavorativo ai portatori di tale sindrome	€€ 35.330,00

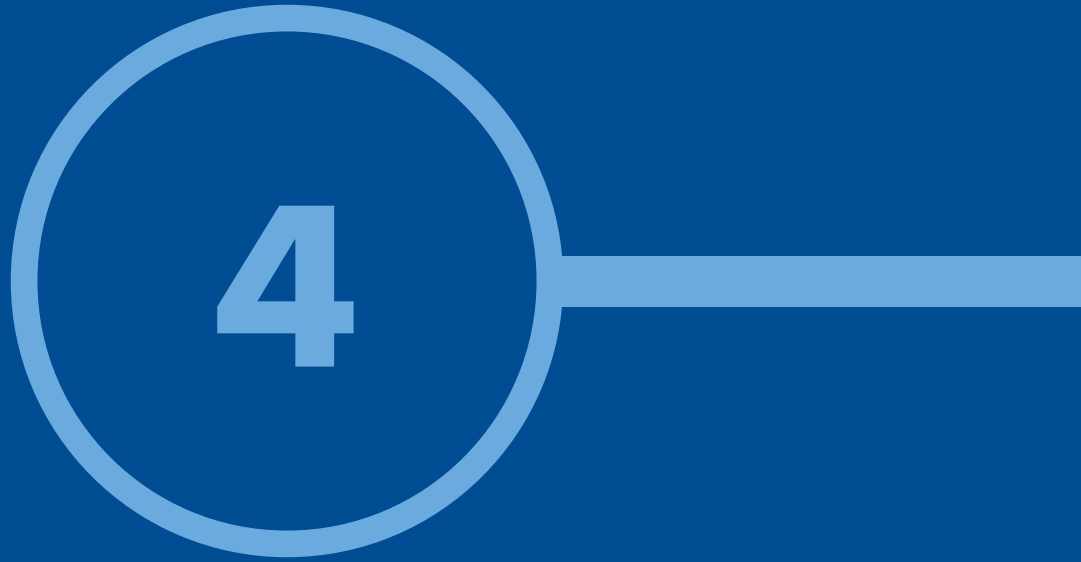
Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
Asconauto solidale	22/10/2015	Il fondo nasce con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto Legislativo n. 460, 1997. Nello specifico AsConAuto Associazione Nazionale Consorzi Concessionari Auto, ha l'interesse, tramite il fondo, di supportare, tutte le iniziative di utilità sociale che l'Associazione deciderà di sostenere oltre di raccogliere donazioni da qualunque persona, fisica e giuridica che ne condivida le finalità e per i fini sociali stabiliti. A questo scopo, il fondo erogherà contributi a favore di iniziative e progetti di utilità sociale volti a sostenere e valorizzare realtà e categorie svantaggiate, in Italia e all'Estero nonché di azioni di solidarietà nei confronti di operatori del settore auto motive	€ 78.217,18
EsprimiamociAll! Charity Events	02/11/2015	Questo fondo è costituito dalla Fondazione Allianz UMANA MENTE ed eroga contributi a favore di iniziative di utilità sociale che prevedono l'utilizzo dell'arte quale strumento di superamento delle barriere e per favorire la partecipazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità. Il fondo nasce nell'ambito del progetto EsprimiamociAll! della Fondazione che prevede la realizzazione e la raccolta di opere artistiche. Il fondo eroga altresì contributi a favore di eventi atti a valorizzare la collezione d'arte costituita e capaci di catalizzare e promuovere nuove risorse che, attraverso il fondo, andranno a promuovere altre iniziative di utilità sociale scelte e promosse dalla Fondazione Allianz UMANA MENTE	€ 126.989,71
Teen Heart	06/10/2015	Il fondo nasce con la finalità di supportare la lotta contro le malattie cardiovascolari. Il fondo sostiene progetti scientifici, educazionali ed assistenziali finalizzati a migliorare la qualità della vita e a ridurre il rischio di recidive di malattia nei soggetti affetti da cardiopatie	€ 1.396,00

Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
Pari Opportunità	01/03/2016	Un evento imprevedibile può stravolgere la vita di una famiglia cambiandone radicalmente le prospettive future. Spesso viene impedito ai giovani il proseguimento del percorso scolastico, condizionandone per sempre le prospettive di un programma di vita. Il fondo nasce principalmente con l'intento di offrire a questi ragazzi la possibilità di avere "pari opportunità" nella vita aiutandoli a percorrere, come i loro coetanei, senza intoppi e diversità, un percorso educativo, scolastico e sportivo che ne educi il corpo e la mente	€ 6.140,15
Amici per l'Alzheimer	18/04/2016	Il fondo ACIM svolge attività in favore dei malati, sostiene e promuove i Centri d'Incontro per pazienti con malattia d'Alzheimer, o qualsiasi forma di demenza in fase lieve o iniziale	€ 30,00
E4Impact	24/05/2016	Il fondo erogherà contributi per iniziative di utilità sociale quali: design, implementazione e gestione di programmi di formazione in Paesi emergenti (focus su Africa) per imprenditori locali; contributo alla formazione e allo sviluppo di una nuova classe di imprenditori ad alto impatto sociale nei paesi emergenti; trasferimento di competenze e formazione a docenti e staff di università straniere (in primis africane) che ospiteranno ed organizzeranno i programmi per imprenditori in partnership con la Fondazione E4Impact Foundation e l'Università Cattolica di Milano	€ 0,00
Impariamo dall'Eccellenza	06/06/2016	Promosso dalla Fondazione Allianz UMANA MENTE il fondo nasce con l'obiettivo di offrire a ragazzi in situazioni di difficoltà ma con spiccate attitudini in campo alberghiero e una forte passione per il settore la possibilità di vivere un percorso pensato per "imparare un mestiere" presso strutture ricettive italiane di eccellenza	€ 72.999,25

Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
Progetto Meeting	06/06/2016	La Fondazione "Meeting per l'amicizia fra i popoli" tramite questo fondo erogherà contributi a sostegno dei volontari che partecipano alla realizzazione di convegni, mostre e spettacoli come attività educativa, di formazione umana, culturale e di utilità sociale durante la manifestazione che si svolge a Rimini ogni anno	€ 6.686,00
We Serve – sponsorizzato dal Lions Club di Lainate	01/07/2016	Il fondo eroga contributi a favore di iniziative e azioni di solidarietà tese allo sviluppo culturale, al sostegno e all'orientamento giovanile nello studio e verso il mondo lavorativo, al soccorso di persone indigenti e appartenenti a categorie svantaggiate, alla valorizzazione sia del territorio di Lainate che - unitamente ad altri Lions Club - a livello nazionale e internazionale	€ 1.810,00
BNI Italia	02/09/2016	Il fondo supporta tutte le iniziative di utilità sociale volte a sostenere le comunità svantaggiate in Italia e all'Estero	€ 0,00
Per la scuola Vivaio	26/09/2016	Il fondo erogherà contributi a favore di iniziative quali progetti di coeducazione e integrazione tra gli studenti con o senza disabilità tramite attività di laboratorio, progetti speciali in diversi settori disciplinari, organizzazione di convegni e serate per sensibilizzare e stimolare la riflessione sull'importanza dell'espressione artistica e della collaborazione rendendo la scuola un laboratorio di cittadinanza per i giovani studenti, le loro famiglie e la società	€ 0,00
Donapp	07/11/2016	Grazie al fondo la Donapp Srl, società specializzata nel charity cashback e titolare della piattaforma Donapp e dell'app ad essa collegata, vuole permettere ai soggetti che aderiscono al proprio circuito di effettuare delle donazioni a favore di progetti di utilità sociale promossi da ONP aderenti al circuito Donapp	€ 250,99

Fondi per il terremoto: un aiuto concreto alla popolazione del Centro Italia

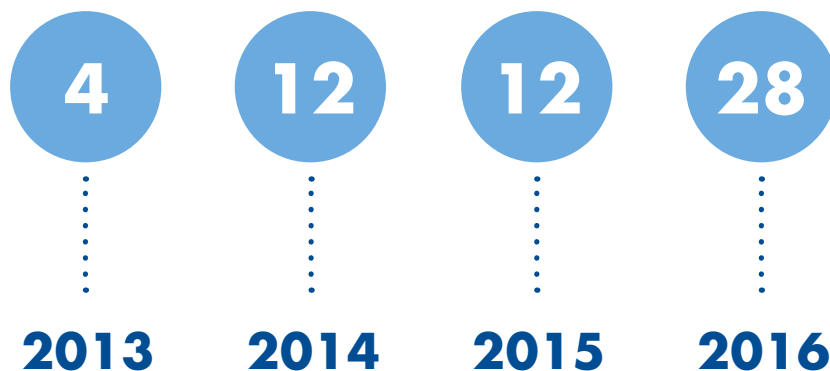
Nome Fondo	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2016
AsConAuto per il terremoto	01/09/2016	Il fondo nasce con l'obiettivo di raccogliere contributi a favore di iniziative e progetti di utilità sociale a supporto delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia da agosto 2016. L'interesse è di supportare tutte le iniziative di utilità sociale che l'Associazione deciderà di sostenere oltre a raccogliere donazioni da qualunque persona, fisica e giuridica, che ne condivida le finalità e per i fini sociali stabiliti	€ 0,00
BNI Italia – Ricostruiamo dopo il terremoto	02/09/2016	Il fondo vuole dare un aiuto concreto e proficuo alle comunità colpite dal terremoto definendo, finita l'emergenza, uno o più progetti specifici che rispondano realmente alle esigenze del territorio	€ 3.864,00
Allianz Worldwide Partners per il terremoto in Centro Italia	29/09/2016	Il fondo raccoglierà contributi a favore di iniziative e progetti di utilità sociale a supporto delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia nell'agosto 2016	€ 3.724,48
I Love Norcia	05/11/2016	Il fondo "I love Norcia" nasce dalla volontà di abitanti di Norcia desiderosi di continuare a vivere nelle zone colpite dal terremoto per poter ricostruire e continuare a far vivere il proprio amato territorio. Le donazioni raccolte andranno a supportare progetti di utilità sociale proposti dai cittadini e per i cittadini che non vogliono lasciare la loro terra	€ 30.006,72



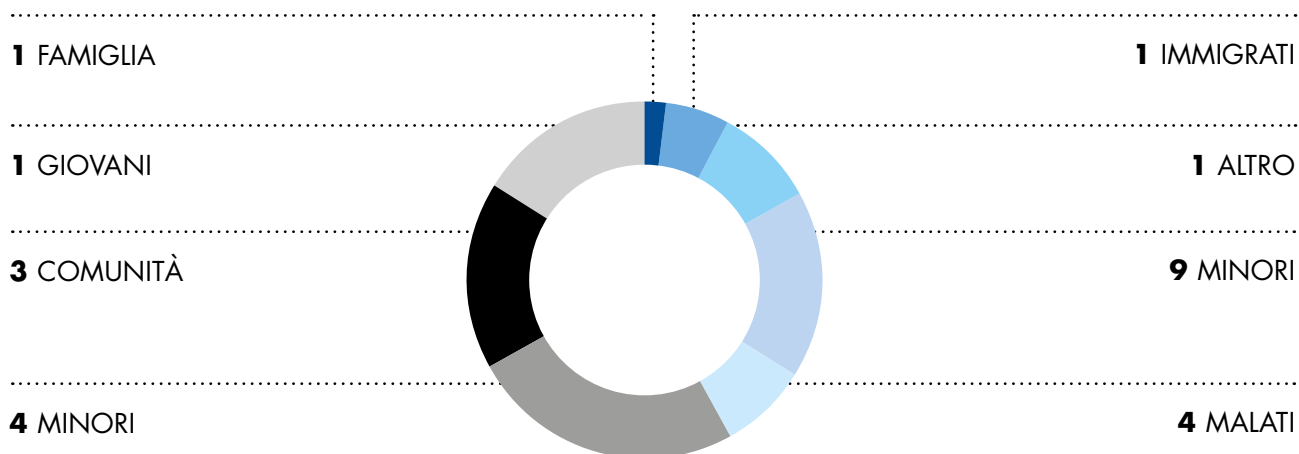
PROGETTI

- Assistenza Sociale
- Istruzione
- Ricerca
- Attività Religiose
- Tutela del Patrimonio Storico e Artistico
- Attività Culturali

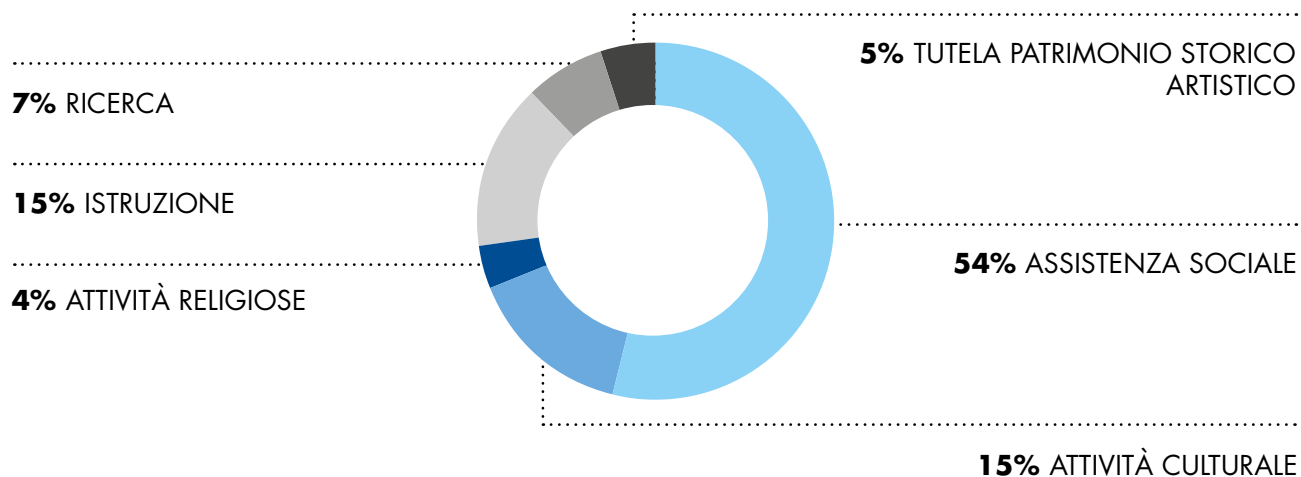
Numero progetti



Tipologie di assistiti



Progetti per aree tematiche



Assistenza Sociale

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Associazione Anfora	Costura - Mariposa	Calolziocorte (LC)	Realizzazione un corso di cucito e laboratorio personalizzato rivolto a donne in situazione di fragilità (maltrattate, vittime di violenza, ecc.); i bambini possono essere accolti con le madri durante la realizzazione del laboratorio sartoriale; il progetto mira a completare l'attrezzatura dei locali di laboratorio sartoriale con un impianto di luci adeguato e un'armadiatura capiente	€ 0,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Associazione Anfora	Kung fu baby panda	Calolziocorte	Vacanza in montagna a Pian dei Resinelli per 5 nuclei monoparentali in situazione di disagio sociale, bimbi e neonati con le loro madri, in ambiente semplice, affidando l'organizzazione base ai gestori della casa. La vacanza non è solo andare in montagna, ma accompagnare serenamente la crescita dei piccoli	€ 6.200,00
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco volontari	Riparazione Mezzo Vigili del Fuoco Volontari di Susa	Susa (TO)	Il distacco dei Vigili del Fuoco di Susa ha richiesto un intervento alla carrozzeria per un automezzo destinato a polisoccorso per incidenti stradali e incendi di piccole entità	€ 769,14
Area Onlus	Zoom: la fotografia incontra la disabilità	Torino	Laboratorio per adolescenti con disabilità intellettiva lieve e medio-lieve: il linguaggio delle immagini diventa veicolo di espressione creativa	€ 554,71
AIPD - sezione Roma Associazione Italiana Persone Down sezione di Roma onlus	Fotografo anch'io	Roma	Obiettivo: implementare la sfera cognitiva di persone con sindrome di Down attraverso un laboratorio di fotografia	€ 950,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
AIPD – sezione della Marca Trevigiana	Il pranzo è servito	Mareno di Piave (TV)	Il progetto mira a favorire l’inserimento lavorativo di persone con sindrome di Down nel settore della ristorazione. Il progetto prevede la collaborazione con il catering Il Gallo di Brescia per la preparazione delle pietanze, l’allestimento ed il servizio di sala al buffet di presentazione della Fondazione Italia per il Dono del 29/09/14 presso Palazzo Bracco	€ 4.100,00
Associazione Centro Incontro	Orizzonte Lavoro	Bresso (MI)	Sostegno a giovani e adulti stranieri che frequentano la scuola di italiano del centro per l’inserimento nel mondo del lavoro	€ 8.504,00
Associazione Vela Dislessia	Ritrovare Fiducia	Como	Aiuto ad un bambino di seconda media adottato e dislessico a ritrovare fiducia in se stesso e nelle sue capacità intellettive	€ 4.660,00
Cascina Don Guanella Società Cooperativa Sociale	Lavoro anch'io	Valmadrera (CO)	Formazione al lavoro per 5 ragazzi svantaggiati ospiti della Casa don Guanella	€ 1.200,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Casa mamma bambino- Il Mandorlo	Una stanza accogliente per sentirsi a casa	Susa (TO)	Il Mandorlo dispone di 4 stanze per 4 nuclei famiglia; oltre a locali comuni, il progetto specifico vuole offrire una stanza con mobilio su misura e moderno in grado di migliorare la qualità della vita ai suoi abitanti offrendo spazi per la notte e per il giorno	€ 1.000,00
Centro d'Ascolto Caritas Pallanza	Contrasto alla povertà	Verbania	Supporto al contrasto alla povertà nel territorio di Verbania Cusio Ossola	€ 4.000,00
Comunita' Casa Don Guanella - Provincia Italiana dei Servi della Carita' - Opera don Guanella	Domani è già qui - un progetto a sostegno di giovani migranti soli	Lecco	Un intervento articolato di accompagnamento alla vita adulta dedicato ad un gruppo di giovani, prioritariamente minori stranieri soli non più sostenuti dai servizi territoriali. Orientamento, formazione ed inserimento al lavoro al fine di raggiungere una propria autonomia attraverso una reale emancipazione e con modalità innovative di accoglienza fondate sulla corresponsabilità dei beneficiari	€ 2.900,00
Comune di Mantova	Percorsi tattili per disabili visivi	Mantova	Il progetto ha eliminato le barriere architettoniche per soggetti con limitate o assenti capacità visive mediante la realizzazione di percorsi tattili per disabili visivi a collegamento della stazione ferroviaria con la stazione passante autobus urbani ed extraurbani in piazza Don Leoni	€ 29.000,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Comune di Cairo Montenotte	Superamento barriere delle scuole elementari	Cairo Montenotte (SV)	Abbattimento delle barriere architettoniche presso una scuola elementare per adempiere a obblighi di accessibilità di soggetti diversamente abili attraverso la realizzazione di una nuova rampa di accesso di dimensioni, pendenza e dotazioni di sicurezza ai sensi della vigente normativa	€ 11.000,00
Comune di Cairo Montenotte	Accessibilità loggiati Piazza del Popolo	Faenza (RA)	Adeguamento dell'accesso ai loggiati della Piazza del Popolo alle persone diversamente abili, in quanto entrambi i Loggiati della Piazza del Popolo si presentano accessibili, alle persone diversamente abili, solo in una direzione	€ 10.000,00
Comune di Cascia	Una macchina per Cascia	Cascia	Il Comune di Cascia ha fatto richiesta di una vettura per il trasporto di persone che hanno perso la macchina a causa del terremoto. Un'azienda locale si è offerta di coprire i costi dell'autovettura	€ 9.400,00
Consorzio Consolida Società Cooperativa Sociale	Progetto Caritas	Lecco	Reinserimento al lavoro di adulti con gravi fragilità a causa di disoccupazione di media o lunga durata di tramite accordo con i Comuni della provincia di Lecco e su segnalazione della Asl	€ 20.000,00
Confraternita della Misericordia di Lampedusa e Linosa	Torre Faro Mobile per Lampedusa	Lampedusa	Si è dotato il comune di Lampedusa e Linosa di una Torre Faro Mobile, al fine di avere a disposizione strumentazione idonea in caso di emergenze di recupero persone, non solo in mare ma anche in territori dell'isola sprovvisti da illuminazione adeguata	€ 18.056,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Cooperativa Sociale Agricola Naturalmente	Una serra per l'orto di San Felice	Farigliano (CN)	Realizzazione di una serra all'interno del progetto "L'orto e l'aia nel borgo" per appoggiare e sostenere persone con disabilità attraverso attività ortoflorovivaistiche e zootecniche. Sono stati coinvolti pensionati della zona come maestri dei ragazzi implicati nel progetto	€ 77.255,48
Fondazione Bambini e Autismo	Mosaici in Città 2015	Pordenone	Sono stati organizzati dei laboratori musivi extramurari con l'obiettivo di incrementare l'inserimento sociale delle persone con autismo inserite all'officina dell'Arte, uno dei centri che compongono la rete di servizi della Fondazione. L'idea consisteva nel trasportare "fuori dalle mura" il lavoro che quotidianamente si svolge all'officina per favorire lo scambio con la comunità locale e veicolare il lavoro degli utenti, mostrandoli all'opera e valorizzando così le loro competenze e talenti	€ 2.200,00
Fondazione Bambini e Autismo	Mosaici in Città 2016	Pordenone	Attivazione di laboratori musivi all'aperto per persone con autismo, in particolare nei parchi cittadini	€ 5.400,00
Fondazione Allianz UMANA MENTE	Impariamo dall'eccellenza 2015		Formazione di professionalità ad altro livello per giovani a rischio dispersione scolastica presso strutture alberghiere di eccellenza. Tirocinio di tre mesi nei vari reparti dell'hotelleria	€ 31.360,00
Fondazione Allianz UMANA MENTE	Impariamo dall'eccellenza 2016		Percorso educativo-formativo di eccellenza su scala nazionale in diversi luoghi ricettivi di eccellenza, contro l'abbandono scolastico per giovani a rischio fragilità e devianza	€ 49.120,93

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Fondazione Ai.Bi	Supporto legale per migranti	S. Giuliano Milanese (MI)	Sostegno in particolare a migranti minori e senza famiglia	€ 1.000,00
Fondazione Durante e dopo di noi di Reggio Emilia	Verso la Fondazione Durante e dopo di noi	Reggio Emilia	La Fondazione è lo strumento più idoneo per studiare e realizzare proposte per il Dopo di Noi adeguate a definire un progetto globale di vita per la persona con disabilità perché si avvale di interlocutori qualificati, della partecipazione di famiglie che vivono il problema in prima persona e mediante il patrimonio donato dai fondatori e dai sostenitori	€ 61.851,80
Fondazione Italiana Charlemagne a finalità umanitarie onlus	Gita in Sicilia	Roma	Possibilità di far uscire da Lampedusa alcuni utenti del centro diurno del poliambulatorio affetti da grave disagio psichiatrico per una bella vacanza in compagnia di educatori	€ 11.100,00
Nazareno Società di Cooperativa Sociale	Allestimento di Palestra ad uso terapeutico per disabili e famiglie	Carpi (MO)	Finalizzata a giovani disabili che, dopo anni di fisioterapia, arrivati alla maggiore età vedono ridursi questo tipo di intervento. La palestra diventa un luogo di "educazione permanente al movimento" che può innalzare il tenore di vita dei disabili coinvolti	€ 1.600,00
Nazareno Società Cooperativa Sociale	Differenti perché unici - Festival Internazionale delle abilità differenti 2016	Carpi (MO)	Integrazione di persone disabili con normodotate in spettacoli di danza, musica, laboratori	€ 6.350,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Novara Center Onlus	Adozioni a distanza	Novara	Adozione a distanza di 5 bambini dell'Eritrea	€ 1.500,00
Parrocchia San Giusto in Susa	I bambini e l'oratorio	Roccaerverano (AT)	Il progetto prevede di sostenere il parroco di San Giusto in Susa nelle sue opere di sostegno alle famiglie più bisognose. La volontà è quella di garantire le risorse per poter far partecipare tutti i ragazzi che lo desiderano a tutte le attività proposte: centri estivi, gite, giornate in piscina, mensa, laboratori teatrali e musicali	€ 1.600,00
Parrocchia San Secondo	Opere Pie - Parrocchia San Secondo	Govone (CN)	Aiuto economico per acquisto materiale scolastico per due adolescenti in difficoltà economiche	€ 1.400,00

Istruzione

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Cometa Formazione S.C.S.	Impariamo nel borgo	Como	Consiste nell'organizzazione, a favore di persone svantaggiate di periodi di soggiorno e di lavoro presso l'incantevole cornice di Borgo San Felice a Castelnuovo Baradenga nel senese, di proprietà di Allianz. Tra i principali obiettivi: la possibilità di far sperimentare ai ragazzi un'esperienza formativa e di autonomia al di fuori dell'abituale contesto, creare un'occasione di confronto tra enti non profit che lavorano sulle medesime tematiche ma in territori differenti, permettere una bella esperienza di volontariato aziendale e il desiderio di far vivere a tutti i partecipanti un'avventura interessante e formativa in un ambiente bello e accogliente	€ 3.069,73
Villa Padre Monti	Mi metto alla prova	Erba (CO)	Il progetto si rivolge ad adolescenti e giovani che per i loro comportamenti si trovano sottoposti a provvedimenti alternativi da parte dell'Autorità Giudiziaria. Si cerca di renderli protagonisti del processo di cambiamento rimandando in modo costante al piano della responsabilità personale, del valore e delle conseguenze delle proprie scelte	€ 5.000,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Associazione Centro della Famiglia del Decanato di Bresso	Incontri nelle Storie	Bresso (MI)	L'integrazione nel tessuto sociale dei lavoratori stranieri parte dalla conoscenza linguistica, culturale e dei processi sociali che regolano i rapporti e la vita del paese d'immigrazione. Gli obiettivi sono: la qualificazione professionale attraverso l'analisi del bisogno e orientamento professionale, la fornitura di strumenti per la ricerca attiva del lavoro, la formazione professionale, i tirocini professionali, l'educazione civica e alla cittadinanza	€ 10.000,00
Scuola "Caterina Cittadini" - Istituto delle Orsoline in Somasca	Calolziocorte un sogno per il futuro	Calolziocorte (LC)	Il progetto è nato dall'esigenza di acquisto del materiale didattico rubato alla scuola "Cittadini" di Calolziocorte nella notte tra il 13 e il 14 dicembre 2013. Questi strumenti (pc portatili, macchine fotografiche, videocamere, casse acustiche ...) sono necessari per poter continuare le attività educative e pedagogiche quotidiane presenti nell'Istituto, soprattutto per i bambini e ragazzi che presentano difficoltà didattiche	€ 2.445,00
Africa Reggio Emilia Alliance	Training on the Reggio Emilia Approach for South African Teachers	Waverly, Johannesburg	Contributo per la formazione di insegnanti realizzato delle township di Cape Town	€ 3.000,00
Amy Biehl Foundation	Literacy Program	Cape Town	Sostegno a un progetto di istruzione pensato per i minori della periferia di Cape Town	€ 7.000,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Associazione Mission Beato Rosaz onlus	Doposcuola a Susa per bambini in difficoltà	Susa (TO)	Dopo aver lavorato accanto alle suore missionarie, aiutandole a promuovere e far conoscere in Italia quanto fanno nel mondo, l'associazione ha valutato importante aiutare i bambini degli immigrati e delle famiglie italiane in difficoltà a stare al passo con il programma scolastico. Per questo motivo le insegnanti volontarie si rapportano con le istituzioni scolastiche e sviluppano un programma concordato con la scuola di provenienza dei bambini	€ 400,00
Fondazione Eni Enrico Mattei	Premio Enrico Furegato 2013	Milano	Premio annuale con lo scopo di commemorare Enrico Furegato, atto ad incentivare le attività di ricerca nel campo dello sviluppo sostenibile e della governance globale di fondazione Eni Enrico Mattei. Questo premio riguarda una tesi nell'ambito delle tematiche dell'accesso all'energia come fattore chiave per il miglioramento della qualità della vita e per uno sviluppo sostenibile, anche in riferimento alla definizione dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite	€ 5.330,00
	Premio Enrico Furegato 2014			€ 5.330,00
VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo	Asconauto Campus: un mattone per costruire la scuola del futuro!	Roma	Il progetto si propone di contribuire ad elevare gli standard di accoglienza scolastica, allo scopo di migliorare la qualità della vita dei bambini dei villaggi rurali, attraverso la costruzione di una scuola primaria pubblica) nel territorio di Anandrobato, in Madagascar ed avviando azioni di sensibilizzazione alle famiglie sull'importanza del completamento di un ciclo di istruzione volte alla riduzione del fenomeno di lavoro minorile nei campi	€ 0,00

Ricerca

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata al 31.12.2016
World Psychiatric Association	Michele Tansella Award	Ginevra (CH)	Premio internazionale in memoria di Michele Tansella in epidemiologia pediatrica e salute mentale	€ 2.000,00
Dipartimento di Scienza Biomediche - Biotecnologiche e Traslazionali (S.Bi.Bi.T)	La gestione personalizzata del paziente affetto da malattie rare eredo-degenerative coinvolgenti la retina	Parma	Formare presso un centro di riferimento internazionale un medico oftalmologo facendogli acquisire clinical competence nel campo delle patologie retiniche eredo-degenerative, con attenzione alla sindrome di Usher	€ 21.510,00
Rare Partners Impresa Sociale	Un approccio multidisciplinare alle malattie rare eredo-degenerative coinvolgenti la retina	Milano	Contributo alla formazione di un medico specialista in oftalmologia per approfondire la sindrome di Usher presso un centro universitario a livello internazionale	€ 12.000,00

Attività Religiose

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata al 31.12.2016
Istituto Religioso Comunità dei SS Pietro e Paolo	Ampliamento Monastero Cascinazza	Buccinasco (MI)	Ampliamento del Monastero e della Chiesa e realizzazione di nuovi spazi per un'accoglienza più adeguata delle persone che sempre più numerose frequentano il monastero	Non visibile
Parrocchia San Giusto in Susa	Messa in sicurezza campo dell'Oratorio della Parrocchia San Giusto in Susa	Susa (TO)	Intervento dopo indicazione delle Autorità Sanitarie che hanno riscontrato una minima quantità di amianto in luogo frequentato da minori	€ 8.450,00

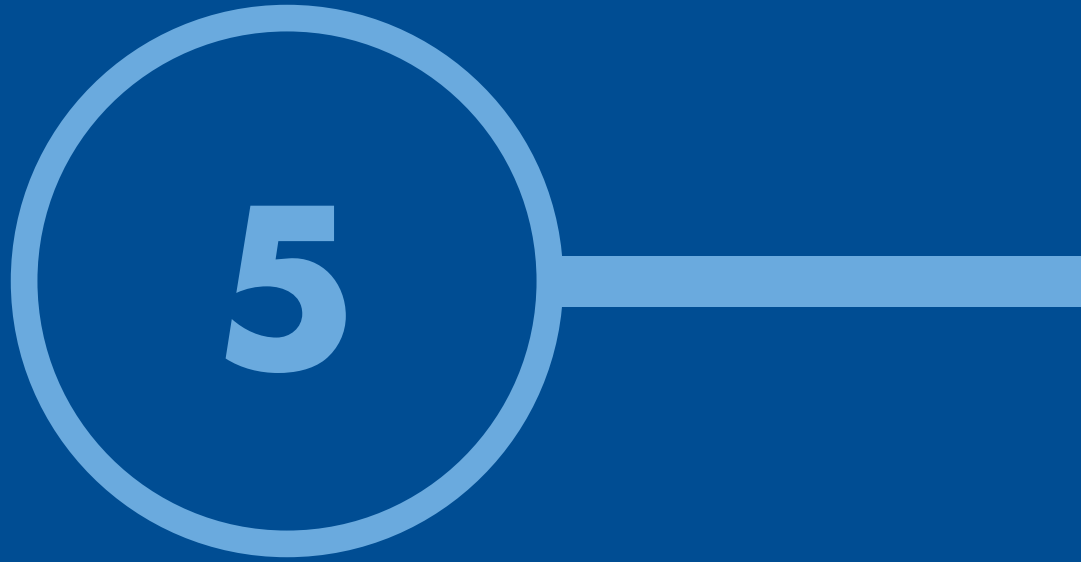
Tutela del Patrimonio Storico e Artistico

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata al 31.12.2016
Parrocchia S. Francesco D'Assisi al Fopponino	Restauro del Fopponino	Milano	La decisione di porre mano all'opera di restauro e di risanamento conservativo dell'antica chiesa del Fopponino è una piccola grande impresa il cui costo raggiungerà circa 430.000 euro	€ 12.740,00
Parrocchia Maria SS. Annunziata	Restauro e risanamento conservativo della chiesa di Santa Maria Addolorata in Olmo Gentile	Roccoverano (AT)	Il progetto prevede la messa in sicurezza della chiesa Santa Maria Addolorata, sita nel comune di Olmo Gentile. La chiesa, in stile barocco, nella sua semplicità è un gradevole capolavoro artistico. Lo scopo del progetto è quello di recuperare l'agibilità dell'edificio per riaprirlo al culto e alle visite turistiche	€ 8.869,00
Chiesa di San Michele Arcangelo	Restauro e consolidamento sismico chiesa San Michele di Villa Poma	Villa Poma (MN)	I fondi donati sono utilizzati per gli interventi di restauro e consolidamento sismico volti al ripristino dell'agibilità della chiesa dopo il terremoto del 2012	€ 27.596,00
Cooperativa Sociale Monteverde	Laboratorio di restauro mobili Monteverde	Badia Calavena (VR)	Investire sulle abilità nascoste delle persone è un modo per prendersi cura e dare dignità alle persone con disabilità. Il Laboratorio di restauro è un'attività riabilitativa del centro diurno di Badia Calavena	€ 3.600,00
Parrocchia S. Francesco di Acqui Terme	Copertura del tetto della Chiesa S. Francesco di Acqui Terme e restauro conservativo	Acqui Terme (AL)	Il progetto prevede l'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua dal tetto della chiesa che hanno causato il degrado degli apparati decorativi, pittorici e plastici delle cappelle e il restauro dei medesimi	0,00

Attività Culturali

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata al 31.12.2016
Associazione Centro Culturale Città Viva	Luci della Città	Cesano Boscone (MI)	La crisi economica e i tagli alla cultura hanno rischiato di penalizzare il cinema teatro Cristallo di Cesano Boscone, in provincia di Milano. Grazie alle donazioni, la sala potrà far fronte ai propri impegni e sarà in grado di portare avanti numerosi altri progetti per le proprie attività culturali	€ 31.149,30
Associazione Donne e Tecnologie	Premio Internazionale Le Tecnovisionarie	Milano	Premio attribuito ogni anno a donne che nella loro attività professionale hanno testimoniato di possedere visione, privilegiando l'impatto sociale, la trasparenza nei comportamenti ed etica nei settori della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa	€ 889,47
Associazione Donne e Tecnologie	Healty ageing: il futuro della longevità	Milano	Contributo alla formazione di un medico specialista in oftalmologia per approfondire la sindrome di Usher presso un centro universitario a livello internazionale	€ 12.000,00
Fondazione Allianz Umana Mente	Painting the Tower e Charity Dinner	Milano	Dare un senso di appartenenza e di inclusione sociale alle persone con disabilità. L'iniziativa vuole rafforzare la partecipazione e l'inclusione sociale, coinvolgendo in attività artistiche sia i dipendenti del Gruppo Allianz che gli artisti con disabilità provenienti da enti non-profit supportati dalla Fondazione	€ 18.425,77
Fondazione Meeting per l'amicizia tra i popoli	Progetto Meeting - Accoglienza Volontari	Rimini	Circa 3000 volontari necessitano di accoglienza e sostegno logistico durante il periodo del Meeting	€ 6.500,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata al 31.12.2016
Galdus società di cooperativa sociale	Deontologia nel bicchiere	Milano	F.I.Do ha sponsorizzato il convegno "Deontologia nel bicchiere" presso l'Ordine dei Commercialisti di Milano. Ci si è rivolti alla Scuola Professionale Galdus per offrire l'aperitivo agli intervenuti	€ 409,58
Infinity Sound	Moto Musica Insieme	Cavallasca (CO)	Coniugare Mototerapia alla musica per risvegliare emozioni, stimolare la coscienza e le funzioni cognitive	€ 5.248,07





**BILANCIO
AL 31.12.2016**

Stato patrimoniale

Attività	2016	2015	Passività	2016	2015
Immobilizzazioni	236.107	6.019	Patrimonio Netto	445.420	211.810
Immobilizzazioni materiali	209.277	0	Fondo di dotazione	70.000	70.000
Immobilizzazioni finanziarie	26.830	6.019	Fondi patrimoniali	211.566	1.654
Attivo circolante	694.353	506.158	Riserve fondi vincolati	163.854	140.156
Crediti per liberalità da ricevere	20.000	0			
Beni e servizi frutto di donazioni	1.197	1.197	Patrimonio vincolato	467.046	245.924
Disponibilità liquide	-	-	Disponibilità istituzionale	312.130	119.893
Conto corrente	672.873	504.792	Disponibilità attività erogative	74.025	9.807
Denaro e valori di cassa	283	169	Disponibilità alla gestione	80.891	116.223
			TFR	1.265	0
			Debiti	17.446	56.971
Ratei e risconti attivi	1.553	2.529	Ratei e risconti passivi	835	
Arrotondamenti		-1	Arrotondamenti	1	0
TOTALE ATTIVITÀ	932.013	514.705	TOTALE PASSIVITÀ	932.013	514.705

Rendiconto gestionale

Gestione finanziaria e patrimoniale	2016	2015
Proventi finanziari e patrimoniali	8.254	8.423
Oneri finanziari e patrimoniali	0	0
Imposte sull'attività finanziaria e patrimoniale	2.251	2.230
Risultato dell'attività finanziaria e patrimoniale	6.003	6.193
Destinato alle erogazioni (A*)	744	647
Destinato alla gestione (A**)	5.259	5.546
Attività Istituzionali		
RACCOLTA FONDI		
Liberalità (B)	861.030	259.902
Destinate alle erogazioni (B*)	549.456	166.232
Destinate alla gestione (B**)	29.150	30.725
Destinate a patrimonio o riserve (B***)	282.424	62.945
Risorse disponibili per l'attività erogativa (A* + B*)	550.200	166.879
Erogazioni		
Erogazioni	311.274	107.247
Aumento o riduzione (-) delle risorse per erogazione per cambio di destinazione	17.529	-73.493
Aumento o riduzione (-) dei fondi per erogazioni	256.455	-13.862
Gestione operativa		
Risorse disponibili per la gestione (A** + B**)	34.409	36.271
COSTI DI GESTIONE		
Personale	61.589	51.252
Rimborsi volontari	1.028	1.429
Rimborsi spese per consiglieri	2.788	951

Prestazione professionali	18.588	5.394
Ammortamenti	0	2.160
Spese generali/ Funzionamento Struttura	17.034	25.611
Materiale di consumo	4.052	3.346
Servizi	12.467	13.375
Spese di Comunicazione/divulgazione	479	8.885
Oneri diversi di gestione	36	5
TOTALE COSTI DI GESTIONE	101.027	86.797
Risultato della gestione operativa	-66.618	-50.526
Aumento o riduzione (-) delle risorse per gestione per diversa allocazione	31.286	7.493
Aumento o riduzione (-) delle risorse per gestione	-35.332	-43.033
Risorse destinate a riserva o patrimonio (A***+ B***+ C***)	282.424	62.945
Aumento o riduzione (-) del patrimonio e riserve per diversa allocazione	-48.814	66.000
Aumento o riduzione (-) del patrimonio e delle riserve	233.610	128.945

Nota Integrativa

1 Premessa

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2016, è stato redatto secondo gli schemi che riflettono l'adozione del sistema informativo contabile e gestionale che trova generale applicazione presso gli intermediari filantropici presenti in Italia. In particolare:

- lo Stato Patrimoniale è conforme, con gli opportuni adattamenti, a quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile;
- il Rendiconto gestionale, predisposto in forma scalare, evidenzia i risultati intermedi delle diverse gestioni in cui si articola l'attività della Fondazione, i quali esprimono la redditività del patrimonio, l'entità delle risorse complessivamente acquisite, nonché la loro destinazione all'attività di erogazione, alla gestione della struttura, ovvero alla formazione del patrimonio.

In conformità all'art. 2423-ter del codice civile, gli schemi di bilancio sono predisposti in forma comparativa con le risultanze del precedente esercizio; i dati sono esposti in unità di euro, previo arrotondamento delle risultanze contabili espresse in centesimi di euro.

2 Principi contabili e criteri di valutazione

Le operazioni relative alla gestione finanziaria e quelle di gestione della struttura vengono rilevate secondo il consueto criterio della competenza economico-temporale, che ha riguardo alla maturazione dei proventi e degli oneri ed al momento in cui i beni ed i servizi vengono acquisiti all'economia della Fondazione.

Per quanto riguarda le altre operazioni, peculiari all'attività di raccolta e di erogazione, si forniscono le seguenti precisazioni:

- le liberalità dei donatori sono provvisoriamente iscritte nei debiti al momento del loro incasso e vengono contabilizzate nel conto economico e quindi destinate a patrimonio, ovvero tra i fondi accesi alle disponibilità, al momento della loro accettazione da parte del Consiglio;
- le erogazioni sono iscritte quali debiti verso i beneficiari all'atto della delibera consiliare che stabilisce l'erogazione ovvero approva il progetto finanziato;
- in caso di mancata realizzazione (o di realizzazione soltanto parziale) dei progetti già approvati, i contributi già deliberati vengono revocati, stornati contabilmente dai debiti per contributi da pagare e, previo transito dal conto economico, ripristinati fra le disponibilità;

- l'attribuzione a ciascuno dei fondi patrimoniali del rendimento finanziario di competenza è effettuata, sulla base dei numeri contabili di pertinenza calcolati a far data dalla delibera di accettazione da parte del Consiglio, mediante allocazione nelle disponibilità di quanto destinato alle erogazioni e nelle riserve di quanto destinato a presidio dell'integrità del patrimonio della Fondazione ovvero della stabilità delle erogazioni future.

Tanto premesso in linea generale, si illustrano nel seguito i criteri di valutazione utilizzati per le singole voci dello stato patrimoniale, che non si discostano da quelli utilizzati nella redazione dei precedenti bilanci.

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte per il costo originariamente sostenuto, al netto dei relativi ammortamenti. Questi sono computati, secondo la prevista utilità futura su un periodo di tre anni.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sulla base del costo storico di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte per il costo originariamente sostenuto e vengono svalutate soltanto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: sono iscritte al valore di mercato e recepiscono le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione.

Ratei e risconti: sono stati determinati nel rispetto della competenza economico/temporale, e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Patrimonio e riserve di fondi vincolati: sono costituiti dai fondi patrimoniali acquisiti contrattualmente e dai fondi di riserva che sono posti a presidio della loro integrità e della stabilità delle erogazioni future.

Disponibilità fondi vincolati: rappresentano le risorse destinate dai donatori all'erogazione.

Disponibilità per attività erogative: rappresentano le risorse già destinate a specifici strumenti erogativi o progetti, ma per le quali non è stato ancora formalizzato il movimento d'erogazione e quindi la loro trasformazione in debiti nei confronti dei soggetti beneficiari.

Risorse destinate alla gestione: rappresentano le risorse che potranno essere utilizzate per finanziare le spese operative

Debiti: sono esposti al loro valore nominale, corrispondente alla effettiva obbligazione della Fondazione.

Trattamento di fine rapporto: rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a

quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Imposte sulle rendite finanziarie: le imposte sulle rendite finanziarie sono rilevate per competenza sugli interessi.

3 Informazioni sullo stato patrimoniale

Si passano nel seguito in rassegna le diverse voci dello Stato Patrimoniale, fornendo le informazioni ritenute necessarie ai fini di una adeguata informativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non vi sono immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Trattasi di un appartamento di cui la Fondazione possiede la sola nuda proprietà.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Vi sono immobilizzazioni finanziarie per un valore di 26.830 relative a polizze assicurative nelle quali sono state investite le riserve di alcuni fondi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non ci sono attività finanziarie diverse dalle disponibilità liquide.

CREDITI PER LIBERALITA' DA RICEVERE

€ 20.000 sono riferiti ad una donazione di Allianz Bank Financial Advisor, che verrà fatta attraverso Fondazione Allianz UMANA MENTE, deliberata nel 2016 e già incassata.

BENI E SERVIZI FRUTTO DI DONAZIONI

Si tratta di premi non ritirati che società commerciali hanno donato alla Fondazione affinché li distribuisca ad enti non profit.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio ad euro 673.156, segnando nel loro complesso un aumento di euro 168.196, e sono costituite:

- dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali per un valore di 672.873 euro;
- dalle disponibilità di cassa pari a 283 euro.

La situazione di grave crisi ed incertezza dei mercati finanziari, nonché il riconoscimento di rendimenti adeguati sulle giacenze di conto corrente da parte della banca depositaria, hanno indotto a mantenere liquido tutto il patrimonio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad euro 1.553, segnando una flessione di euro 975 rispetto al bilancio precedente. Essi comprendono quote di costi e oneri di competenza futura relativi a:

- canoni di licenza software per euro 1.553,

PATRIMONIO VINCOLATO E LIBERO

Nel prospetto seguente vengono illustrati sinteticamente i movimenti del patrimonio vincolato e di quello libero verificatisi nel corso dell'esercizio. Essi trovano riscontro nel rendiconto dell'attività predisposto in forma scalare.

	Fondi patrimoniali	Riserve patrimoniali	Disponibilità per le attività istituzionali	Disponibilità per le erogazioni	Disponibilità per gestione diretta
Saldi al 31.12.2015	71.654	140.156	119.893	9.807	116.223
Donazioni	209.912	72.513	491.111	58.344	29.150
Gestione finanziaria			744		5.259
Attività erogatoiva				-311.274	
Oneri per attività diretta					-101.027
Altri movimenti (netto)		-48.815	-299,618	317.148	31.286
Saldi al 31.12.2016	281.566	163.854	312.130	74.025	80.891

Per quel che riguarda il dettaglio dei fondi è possibile consultare le tabelle seguenti:

Fondi patrimoniali	2016	2015
Totale	281.566	71.654
Fondo di donazione	70.000	70.000
Fondo Don Gian Pietro Piardi per una Comunità Solidale	594	594
Fondo Beata Cittadini	60	60
Verso la fondazione della comunità vesuviana	1.000	1.000
Fondo ANONIMO 1	209.277	0
Fondo "Caritas di Susa"	635	0

Riserve	2016	2015
Totale	163.854	140.156
Fondo Don Gian Pietro Piardi per una Comunità Solidale	1.736	396
Fondo ANONIMO 2	4.796	4.796
Fondo Beata Cittadini	9.930	9.930
Fondo With US Share: Mario Zanobini	194	11.100
Fondo Durante e dopo di noi	41.914	41.914
Fondo Hamid	18.020	12.020
Fondo Caritas Susa	7.022	0
Fondo Pari Opportunità	4.712	0
Fondo ACIM – Amici per l'Alzheimer	30	0
Fondo Lady D	1.050	0
Fondo Asconauto Solidale	6.921	0
Fondo Bellandei	8.809	0
Fondo Mezzo Mantello	58.720	60.000

Disponibilità per Attività Istituzionali	2016	2015
TOTALE	312.130	119.893
Umanamente Felice	5.036	52.239
Fondo Don Gian Pietro Piardi per una Comunità Solidale	2.828	10.967
Fondo Enrico Furegato	4.158	3.962
Fondo premi	1.197	1.197
Verso la fondazione della comunità vesuviana	196	147
Fondo Acquese per una comunità solidale	0	0
Fondo Francesca Foglia	2.397	2.303
Un goal per un sorriso - Allianz Arena Tour	6.338	96
Fondo Centro culturale Città Viva	29	84
Fondo i buoni vincono sempre	1.078	0
Fondo Mezzo Mantello	580	576
Fondo Expo Women Global Forum	29	20
#nevicataLab	0	867
Fondo Michele Tansella	0	98
Fondo EsprimiamociAll! Charity Events	940	1960
Fondo Beata Cittadini	69.834	45.379
Fondo With US Share: Marco Zanobini Usher Foundation	923	0
Fondo Teen Heart	1.368	0
Fondo Caritas di Susa	784	0
Fondo Fuocoammare di Lampedusa	49.107	0
Fondo Impariamo dall'eccellenza	22.418	0
Fondo Progetto Meeting	52	0
Fondo BNI Italia – Ricostruiamo dopo il terremoto	7.474	0

Fondo We Serve –sponsorizzato dal Lions Club di Lainate	1.774	0
Fondo Asconauto Solidale	50.270	0
Fondo Allianz Worldwide Partners per il terremoto in Centro Italia	3.724	0
Fondo Asconauto per il terremoto	2.100	0
Fondo I Love Norcia	77.445	0
Fondo Donapp	50	0
Arrotondamento	1	-2

Le disponibilità per gestione sono alimentate dalle donazioni per gestione, dalla quota delle rendite destinate alla gestione e dalla quota delle donazioni finalizzata a tale scopo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Fondazione ha un Fondo Trattamento di fine rapporto pari a 1.265

DEBITI

Si fornisce nel seguito evidenza delle variazioni intervenute nelle diverse voci iscritte fra i debiti rispetto al bilancio precedente:

Debiti	Saldi 31.12.2015	Variazioni	Saldi 31.12.2016
per erogazioni da liquidare	46.709	-36.200	10.509
verso fornitori	7.243	-3.216	4.028
debiti tributari	1.597	-15	1.582
verso istituti previdenziali	1.421	-93	1.328
Totale	56.971	-39.524	17.447

In particolare:

le erogazioni da liquidare sulla base di progetti già approvati ammontano al 31 dicembre 2016 ad euro 10.509 e riguardano:

- per euro 49 progetto 2014/011 – Restauro del Fopponino
- per euro 1.060 progetto 2015/006 - Impariamo dall'eccellenza edizione 2015
- per euro 9.400 progetto 2016/028 – Una macchina per Cascia

RATEI PASSIVI

Vi sono ratei passivi per 835 euro relativi a ferie e permessi del 2016 non usufruiti in quell'anno.

CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano iscritti conti d'ordine.

4 **Informazioni sul rendiconto gestionale**

Il Rendiconto gestionale rappresenta le modalità e le fonti di acquisizione delle risorse nel corso dell'esercizio e la loro destinazione ai diversi comparti dell'attività della Fondazione.

Per il resto, lo schema predisposto offre un sufficiente grado di analisi, così che non sono necessari ulteriori dettagli.

5 **Informazioni sulle campagne di raccolta fondi**

(Art. 20, Comma 2 Del D.p.r. 29 Settembre 1973, N. 600)

Nel corso del 2015 non sono state realizzate campagne di raccolta fondi, le donazioni sono pervenute grazie a rapporti personali.

6 **Utilizzo dei fondi del cinque per mille**

Il Comitato/Fondazione si è iscritto negli appositi elenchi per l'utilizzo del 5 per mille solo dal 2015 e quindi non sono ancora state comunicate le risorse eventualmente conferite.

7

Altre informazioni

Si riportano infine le seguenti altre informazioni:

NUMERO DEI DIPENDENTI

La Fondazione ha avuto un dipendente per l'intero anno. Inoltre il Consigliere Delegato riceve un compenso per la sua opera come previsto dall'art. 16 dello Statuto della Fondazione stessa.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E REVISORI

Ai sensi di statuto i membri degli organi sociali prestano la loro opera gratuitamente, ma beneficiano solo dei rimborsi spese per le trasferte che ammontano complessivamente per il 2016 a 2.788 euro.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Il Comitato/Fondazione, in quanto ONLUS, beneficia delle agevolazioni fiscali previste dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e dal D. Lgs. 14 marzo 2005 n. 35.

Le contribuzioni effettuate dai donatori danno diritto:

- alle persone fisiche e a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa di dedurre le liberalità in denaro o in natura dal reddito complessivo nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui;
- alle persone fisiche, di continuare a beneficiare delle detrazioni fiscali previste dall'art. 15, lettera i-bis) del Tuir D.P.R. 917/1986;
- ai soggetti titolari di reddito d'impresa, di continuare a beneficiare delle deduzioni previste dall'art. 100, lett. h) del Tuir D.P.R. 917/1986.

8

Attestazione di verità e completezza del bilancio e delle scritture contabili

Gli amministratori attestano che il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili e che la contabilità, regolarmente tenuta, rispecchia interamente le operazioni che hanno interessato la Fondazione nel corso dell'esercizio.

